

MANUALE

**BUONE PRATICHE SELEZIONATE
IN EUROPA E RELATIVE AD ATTIVITÀ
EDUCATIVE DI PROSSIMITÀ
(IN OUTREACH) E AD OPPORTUNITÀ
DI APPRENDIMENTO A BASSA SOGLIA
PER SOGGETTI SVANTAGGIATI**



Finanziato
dall'Unione
Europea

**ON THE
MOVE**

Questa pubblicazione riflette solamente il punto di vista dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

I	Introduzione	4
II	APPRENDIMENTO PERMANENTE - Come includere allievi appartenenti a gruppi vulnerabili	6
1	Apprendimento permanente	6
2	Principi di educazione di prossimità nel campo della formazione degli adulti	8
III	Guida alle Buone Pratiche Europee sulle attività di prossimità e sulle opportunità di apprendimento a bassa soglia per soggetti svantaggiati dal punto di vista educativo	9
1	Esempi di buone pratiche per il grande pubblico	10
	Learning Festival	10
	Men’s Shed Association	12
	chill – action – counsel	13
	MoBiL	14
	Mostra itinerante sull’Analfabetismo	16
2	Esempi di buone pratiche per i lavoratori scarsamente qualificati	18
	Progetto GO - Promuovere le competenze di base per adulti	18
	ABAG Colonia	20
	ABC +	22
	Laboratorio mobile di apprendimento per donne poco qualificate nelle zone rurali....	23
	Literacy@Work	24
	Motore di ricerca e database Je Kunt Meer	26
3	Progetti di buone pratiche per migranti	28
	Quali-Fair	28
	Decidiamo il futuro!	30
	Il Sistema S.P.R.A.R. - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati ...	32
	MELETE - il lavoro orientato al successo e a gruppi target con e per i migranti ..	34
	TEPROM – Progetto operatori di strada per i Rom	36
	Metodi e pratiche innovative per facilitare l'inclusione sociale per migranti e persone in cerca di lavoro	37
	Gendalos, servizi IQ per Rom	38
4	Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili	40
	De Waterheuvel	40
	Salute culturale: attività culturali	42
	Skåne for a rear view	43
	Amici per la strada	44
	La Casa della Memoria	46
	Crescere a cores.....	48
	Hierbabuena	50
	RADE Ltd.	52
	Jackdrum: raggiungere il vostro potenziale	53
	Making Connections	54
	Biblioteca la Conca	56
	Young in Prison	58
	Inspire-Adult Programme	60
	Ability not Disability in workplace	61
IV	Conclusione del progetto	62

I Introduzione

In questo manuale, il risultato principale del progetto finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione Europea e denominato "On the Move", è relativo alla possibilità di conoscere le attività di prossimità (outreach) nel campo dell'apprendimento permanente e delle opportunità di apprendimento per le persone a rischio di essere esclusi dal sistema di educazione per gli adulti.

ON THE MOVE ha l'obiettivo di raggiungere un target che finora non abbia avuto alcuna connessione con la formazione continua. Quindi

noi, come professionisti, vorremmo fornire a questi gruppi target una guida educativa a distanza e un'opportunità

di apprendimento a bassa soglia nelle proprie comunità. Consideriamo questo metodo come un modo per stabilire modelli di apprendimento e impostazioni che seguano un approccio centrato al gruppo target, e che stimoli la motivazione, la fiducia in se stessi e la socializzazione tra i propri utenti.

L'approccio Outreach per la guida alle offerte di apprendimento, in generale, è un nuovo campo di lavoro per i professionisti della formazione rivolta agli adulti. Questo approccio è quindi un campo di estrema innovazione; professionisti e istituzioni che abbiano già adottato questo approccio sono pionieri e ancora rari. Per diffondere questo lavoro pionieristico, ON THE MOVE ha raccolto e selezionato esempi di buone pratiche di orientamento scolastico in outreach e opportunità di ap-

prendimento a bassa soglia. Presentiamo questi esempi di buone pratiche in questo manuale, e brevi ritratti video sono sul sito www.onthemove-project.eu.

La nostra partnership è composta da professionisti provenienti da enti formativi per adulti in

→ Austria (www.bfi.at)

→ Germania (www.team-training.de)

→ Italia (www.promidea.it)

→ Regno Unito (www.superact.org.uk)

che portano esperienza e diversi approcci nel lavoro con i gruppi vulnerabili. L'Università Vytautas Magnus di Kaunas in Lituania (www.vdu.lt) ha guidato la ricerca europea delle migliori pratiche. Per fornire una prospettiva dell'apprendimento in outreach in un contesto di vita culturale pubblica, membro della nostra partnership è anche lo Stadsmuseum di Norrköping in Svezia (www.norrkopingsstadsmuseum.se).

ON THE
MOVE

Nella prima parte del manuale condividiamo il nostro punto di vista su come includere i soggetti provenienti da gruppi vulnerabili nel processo di apprendimento permanente in generale.

Grazie alla nostra esperienza nella progettazione di offerte formative in outreach e la capacità di affrontare con successo le esigenze di apprendimento dei gruppi di riferimento che affrontano il rischio di essere esclusi dall'apprendimento permanente, condividiamo alcune riflessioni concernenti i principi per offerte formative di successo.

Nella parte principale di questo manuale presentiamo progetti ispiratori, notevoli e concreti per diversi gruppi target. Questi progetti sono

stati selezionati dopo averne esaminato attentamente i concetti e l'esecuzione. Noi crediamo che questi progetti abbiano il potenziale per ispirare organizzazioni e professionisti esperti nella formazione per gli adulti e possano essere trasferiti non solo in altri paesi, ma anche per altri obiettivi di apprendimento oltre che gruppi target. Gli esperti locali di educazione degli adulti, politici, istituzioni culturali e scientifiche hanno esaminato più di un centinaio di progetti e di approcci utilizzati per raggiungere le persone ancora lontano dall'apprendimento permanente ed hanno selezionato i migliori 32 progetti. Abbiamo diviso questi esempi di buone pratiche in base ai loro gruppi di riferimento - generali, migranti, lavoratori poco qualificati e persone appartenenti a gruppi vulnerabili ad esempio con problemi di salute mentale. Si prega di considerare che le migliori pratiche possono essere trasferite ad altri gruppi target e argomenti.

L'ultima parte del manuale è una conclusione, una breve riflessione su due anni di lavoro sulle attività innovative per raggiungere le persone a rischio di essere lasciati fuori dall'apprendimento permanente.

Speriamo che questo manuale sia un modo per (ri) pensare il proprio lavoro e trovare ispirazione per creare nuovi modi, idee e progetti su come rendere l'apprendimento permanente un'esperienza costruttiva e soddisfacente per tutti i cittadini europei, indipendentemente dalla loro origine e dal loro livello di istruzione.

II Apprendimento Permanente - Come Includere Allievi Appartenenti A Gruppi Vulnerabili

L'apprendimento permanente è per tutti - come una necessità nel mondo che cambia costantemente nel 21° secolo e come opportunità per ogni individuo di sviluppare e modellare la propria vita. In questo capitolo vorremmo condividere alcune riflessioni sulla formazione permanente per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili e nella seconda parte sostanziare questi pensieri per far loro prendere la forma di alcuni principi di base nella progettazione di offerte formative in outreach.

1 L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'esigenza di sviluppare la capacità di reazione dei cittadini ai continui mutamenti del contesto socio-economico e culturale ha determinato da parte dell'Unione Europea e degli Stati Membri l'esigenza di promuovere una politica di lifelong learning al fine di:

- promuovere la cittadinanza attiva e l'emancipazione personale;
- incidere nella lotta all'esclusione sociale;
- favorire l'uguaglianza delle opportunità, l'integrazione sociale e l'occupabilità.

L'apprendimento permanente rappresenta un fattore chiave per la competitività, la crescita economica, la coesione sociale, la cittadinanza attiva, la realizzazione delle aspirazioni personali degli individui. In tal senso, l'apprendimento permanente si inquadra come autentica pratica sociale capace di favorire un cambiamento intrapersonale attraverso la partecipazione del soggetto, un cambiamento interpersonale grazie alle relazioni all'interno del gruppo ed un cambiamento della società nel suo complesso. E' importante anche alla luce dei modelli di programmazione educativa e dei principi della teoria sociale dell'apprendimento tener conto che il lifelong learning non è l'effetto di una particolare tipologia di insegnamento ma, semplicemente, una efficace risposta ad un progetto pedagogico/educativo che vede l'insegnamento come una

risorsa del progetto insieme ad altre risorse come, ad esempio, il setting educativo o più in generale il luogo del coinvolgimento e dell'attivazione al progetto educativo stesso. L'apprendimento permanente riguardante, nello specifico, particolari categorie del disagio sociale viene favorito dal perseguimento di specifiche finalità all'interno di uno determinato "progetto" pedagogico/educativo: obiettivi concreti, misurabili e realistici; continua mediazione tra obiettivi individuati e conoscenze trasferibili; metodi di insegnamento tesi ad incoraggiare la partecipazione, la diversità, lo spirito collaborativo, il confronto, la condivisione di risorse e contenuti; la ricchezza del patrimonio identitario; la presenza di educatori professionalmente ed umanamente motivati in grado di stimolare ed alimentare la motivazione dell'adulto debole e socialmente "fragile" portatore di un disagio che l'istruzione/educazione di tipo formale solo in parte riesce a risolvere. E, comunque, l'apprendimento permanente, sia attraverso pratiche educative di tipo formale che di tipo informale, è identificativo di un percorso di individuazione ed acquisizione di conoscenze ed esperienze, di capacità ed abilità, di tecniche e metodi per l'accrescimento personale e professionale ma anche per guidare un processo di decondizionamento, di cambiamento del comportamento, di fuoriuscita da una particolare condizione di vulnerabilità/fragilità. L'apprendimento e l'educazione sono sicuramente dei processi. Tutti noi siamo soggetti di educazione proprio in quanto viviamo trasformazioni che ci portano da una situazione iniziale a situazioni sempre diverse. Esiste, però, una indiscutibile diversificazione degli stessi processi: basta considerare la differente situazione di partenza. Ci sono persone che, anche in relazione a fattori di tipo ambientale piuttosto che di status socio-economico, sono da sempre portatori di esigenze, di bisogni di affermazione e gratificazione personale e professionale, ed altre persone che pagano il costo di non riuscire ad avvalersi delle opportuni-

tà educative del contesto di riferimento. Le condizioni di esistenza, infatti, insieme alle caratteristiche e alla tipologia dei rapporti sociali nell'ambiente di riferimento sono fattori di determinazione della volontà, intanto, di attivazione del processo di apprendimento ma anche della frequenza e dell'intensità dello stesso processo. L'apprendimento permanente è dunque una risposta possibile al principio/valore della eguaglianza educativo/formativa in quanto interviene per eliminare l'incidenza di tutti quei fattori che limitano le possibilità educative degli adulti, determinandone scelte e opportunità, come, ad esempio, la presenza di vincoli di tipo sociale, culturale ed economico.

L'apprendimento permanente non va pensato in termini di adeguamento alle necessità del lavoro. Sarebbe riduttivo pensare l'apprendimento come funzione preparatoria e di addestramento all'inserimento lavorativo. Sicuramente, l'apprendimento permanente serve ad offrire strumenti di conoscenza indispensabili per poter affrontare i continui cambiamenti della vita, prima ancora che del mercato del lavoro. In tal senso, la missione principale dell'apprendimento permanente è la promozione di un metodo che insegni ad imparare e ad imparare diversamente nelle differenti età della vita. Riconoscendo dignità e valore alla missione dell'apprendere ad imparare – tenendo conto delle differenze di età, di provenienza, di condizione – necessiterebbe interrogarsi sulle possibili modalità di insegnamento e sull'utilizzo dei più efficaci strumenti di gestione, di monitoraggio e verifica della qualità relativamente alle modalità utilizzate/utilizzabili. Ancor prima, tra l'altro, necessiterebbe interrogarsi sull'ambiente funzionale all'apprendimento e quindi sulle ipotesi di revisione della relazione tra contesto e destinatari dell'intervento educativo e sulle finalità della stessa relazione ma solo dopo aver inquadrato perfettamente le specificità e le caratteristiche dei destinatari finali. Specificità e caratteristiche che cambiano a seconda della tipologia di

svantaggio: eterodeterminato o autodeterminato; culturale, sociale, geografico; presenza di deficit organici o funzionali; precarietà economica; ecc.... Per ciascuna tipologia di svantaggio /"fragilità", favorire l'apprendimento permanente significa garantire acquisizioni strumentali correlate a contesti specifici di crescita culturale ed esperienziale ed interconnesse ad uno sviluppo cognitivo consapevole. Rispetto al processo di insegnamento – apprendimento, in genere, molti enti, che di fatto dovrebbero occuparsi di garantire efficienti ed efficaci standard qualitativi di insegnamento, finiscono per confondere la competizione con la cooperazione, a scambiare la certificazione per valutazione, a sovrapporre la flessibilità e l'adeguamento dello stile didattico con la necessità e l'urgenza di dover trasferire contenuti e saperi. Confusioni e sovrapposizioni che non aiutano l'apprendimento permanente ovvero il piacere della conoscenza di sé; il desiderio di migliorare e migliorarsi; il ritenere il disagio come il segnale di una disfunzione sistemica e non come una criticità dell'individuo, un'opportunità di crescita e una sfida. Ma, piuttosto, considerano l'apprendimento permanente come una dimensione dell'apprendere legata al risultato, ad una logica incrementale e classificatoria rispetto alle conoscenze da acquisire. Al disagio che richiede apprendimento permanente si risponde con l'outreach ovvero con pratiche educative capaci di individuare strade e traiettorie sempre diverse, riformulando modelli e strategie già sperimentate, ricalificando il momento educativo come relazione complessa e plurale. Per questo motivo alla demotivazione è corretto rispondere con il coinvolgimento e con la ricchezza delle proposte educativo/formative; alla povertà degli interessi e degli stimoli con la sollecitazione e la valorizzazione dei partecipanti; alle differenze sociali, economiche, geografiche e alle diversità culturali con percorsi individualizzati in grado di rompere le barriere degli stereotipi e scavalcare i muri del pregiudizio.



2 PRINCIPI SULL'OUTREACH EDUCATIVO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Ci sono molte ragioni per cui le persone rimangono lontane dall'istruzione e dall'apprendimento. Il denominatore più comune è l'esclusione sociale, sulla base di barriere come basso status educativo e sociale, la mancanza di contatti sociali e problemi fisici o psicologici. I gruppi svantaggiati sono sottorappresentati nella formazione degli adulti in tutti gli Stati membri europei. Spesso si sentono esclusi dalle offerte di apprendimento esistenti, non sono a conoscenza delle opportunità di apprendimento esistenti e non sanno come partecipare.

Gli studi hanno dimostrato anche che gli istituti scolastici non hanno approcci su misura per raggiungere coloro che sono lontani dalla formazione. Non sanno come sviluppare e implementare offerte per l'apprendimento degli adulti che corrispondano alle esigenze dei gruppi svantaggiati. Si tratta di una necessità fondamentale quindi quella di sviluppare e applicare nuove soluzioni, che tengano conto della diversità dei gruppi destinatari e completino i programmi di apprendimento degli adulti esistenti con elementi di potenziamento e approcci outreach.

L'outreach educativo è un modo per raggiungere i gruppi svantaggiati e lo sviluppo - preferibilmente in collaborazione con questi gruppi - di approcci di apprendimento per gli adulti su misura. Un certo numero di principi chiave aiuterà coloro che organizzano l'educazione degli adulti a sviluppare un'offerta di apprendimento efficace e inclusiva:

Essere consapevoli della diversità, delle problematiche specifiche e delle necessità dei gruppi svantaggiati

Raggiungere i gruppi svantaggiati implica che coloro che organizzano l'apprendimento per gli adulti sappiano quali gruppi sono sottorappresentati nella propria offerta di apprendimento. Questo non è sempre dato. C'è una varietà di persone, che attualmente non partecipano ad offerte di apprendimento, come i migranti, gli analfabeti, le persone poco qualificate, i disoccupati (a lungo termine), gli (ex) detenuti, i tossicodipendenti e le persone con problemi di salute mentale. Tutti questi gruppi hanno problemi ed esigenze specifiche.

Essere consapevoli della diversità del target e dei loro problemi e bisogni specifici contribuirà a raggiungere questi gruppi. Coloro che organizzano l'apprendimento degli adulti potranno capire meglio dove trovarli, come raggiungerli e come coinvolgerli nei loro programmi di apprendimento.

Includere le voci di gruppi svantaggiati e sottorappresentati

Lo sviluppo di strategie outreach è irrevocabilmente legato al coinvolgimento attivo del gruppo target. Includere la voce del gruppo target, la sua conoscenza e la sua comprensione nello sviluppo di approcci alternativi non solo contribuisce all'efficacia ed alla qualità delle nuove offerte di apprendimento, ma anche aumenta la credibilità di coloro che organizzano l'apprendimento e la volontà del gruppo target a partecipare. Ci sono numerosi esempi di strategie outreach, in cui i gruppi di riferimento fungono da pari, mediatori o lavoratori outreach. Il coinvolgimento del gruppo target aiuta a raggiungere i gruppi sottorappresentati e allo stesso tempo rafforza gli apprendenti.

Analizzare e rimuovere le barriere

Il fatto di sapere che i gruppi target specifici devono essere raggiunti non porta automaticamente ad approcci di apprendimento personalizzati. Coloro che organizzano l'apprendimento per gli adulti hanno bisogno di conoscere e analizzare le barriere specifiche che tengono le persone lontane dalla partecipazione alle offerte formative per gli adulti. Queste possono essere un quadro giuridico, il fatto di essere privi di risorse finanziarie, denominatori sociali e barriere fisiche o psicologiche. Conoscere ciò che crea esattamente esclusione sosterrà lo sviluppo e/o il trasferimento di strategie, che possono rimuovere queste barriere.

Utilizzare un linguaggio semplice

Una chiave per la fornitura di offerte di apprendimento personalizzate è quello di creare, progettare e realizzare queste offerte nel modo più comprensibile possibile. La necessità dell'uso di un linguaggio facile è sostanziale per l'accessibilità e l'apprendimento di successo. Il linguaggio facile aiuta diversi gruppi target, per esempio le persone con difficoltà di apprendimento, coloro che non parlano la lingua madre, le persone con limitate capacità di lettura o persone che soffrono

di demenza. Le seguenti regole di base per tutte le comunicazioni e il materiale scritto per gli apprendenti aiuta ad assicurare la comprensione:

- Fare uso di parole semplici e evitare l'uso di parole straniere.
- Provare ad utilizzare verbi invece di sostantivi.
- Scrivere e parlare con frasi brevi.
- Non utilizzare abbreviazioni e / o figure retoriche.
- Scrivere concretamente. Evitare il linguaggio astratto.
- Evitare cifre elevate e valori percentuali. Utilizzare i confronti.
- Creazione di opzioni per la percezione multicanale, per esempio utilizzando immagini, pittogrammi, etc.
- Fare uso di paragrafi e intestazioni.
- Ci dovrebbe essere sufficiente contrasto tra sfondo e illustrazioni. Sfondi e caratteri colorati dovrebbero essere usati con attenzione. Il carattere deve essere chiaro e abbastanza grande.
- Testare il materiale con gruppi target effettivi prima di pubblicarlo. Solo loro possono dire se è facile comprendere o meno.

III Buone pratiche selezionate in Europa e relative ad attività educative di prossimità (in outreach) ed opportunità di apprendimento a bassa soglia per soggetti svantaggiati dal punto di vista educativo

Nel capitolo principale di questo manuale presentiamo 33 esempi delle migliori pratiche europee su come includere le persone appartenenti a gruppi vulnerabili nel mondo dell'apprendimento permanente. Una vasta ricerca diretta dall'Università Vytautas Magnus University ha portato alla loro selezione. Esperti nazionali provenienti dal mondo universitario, dalla formazione degli adulti e dalla politica hanno attentamente esaminato più di cento progetti e scelto quelli con il potenziale di trasferimento maggiore e che fossero più adatti a raggiungere il nostro target. Ci augu-

Costruire una rete di cooperazione

Coloro che organizzano le attività di apprendimento per gli adulti dovrebbero costruire una rete di cooperazione, che comprenda altre organizzazioni e istituzioni, che attualmente non sono automaticamente coinvolte nel campo dell'istruzione. Queste potrebbero essere centri sociali, istituzioni di salute mentale, organizzazioni di base e servizi sociali. Questi servizi sono a diretto contatto con i gruppi svantaggiati, conoscono i loro problemi e bisogni specifici, e possono aiutare a raggiungerli.

Rendere l'educazione degli adulti più attraente

Le offerte di apprendimento tradizionali non sono automaticamente interessanti per coloro che sono lontani dalla formazione. Potrebbero sentirsi a disagio a causa della loro esclusione sociale e potrebbero essere inconsapevoli dei potenziali benefici. È importante capire che cosa esattamente sia necessario per rendere l'istruzione più attraente per i gruppi sottorappresentati. Potrebbe essere un certificato, ma anche l'opportunità di incontrare altre persone, che condividono la stessa situazione o una simile. Conoscere i loro problemi e le esigenze contribuirà a creare offerte di apprendimento, che siano accettate e apprezzate dal gruppo target.

riamo che possiate trarre ispirazione per progettare le vostre future migliori offerte di attività educative di prossimità (in outreach) ed opportunità di apprendimento a bassa soglia per le persone a rischio di essere lasciate fuori dall'apprendimento e dallo sviluppo continuo - e forse anche per tutti gli altri apprendenti.

1 ESEMPI DI BUONE PRATICHE PER IL GRANDE PUBBLICO

Nel nostro primo sottocapitolo si possono trovare offerte generali e progetti di sensibilizzazione per l'apprendimento permanente tra tutte le persone, ma con un focus particolare sugli adulti che si trovano a distanza dall'istruzione. Accanto approcci basati ampiamente per il pubblico in generale abbiamo trovato progetti molto interessanti per particolari gruppi di destinatari, come i giovani, le persone che lavorano con analfabeti o uomini nelle aree rurali che sono a rischio di esclusione sociale. I progetti si distinguono per la loro elevata trasferibilità ad altri paesi, gruppi target e argomenti.

Learning Festival

IMPARARE CON LA TESTA, IL CUORE, LE MANI E I PIEDI - EVENTO PUBBLICO INFORMATIVO A LIVELLO NAZIONALE SULLE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO (SVIZZERA)



1 Esempi di buone pratiche per il grande pubblico

IL PROGETTO

Il Lernfestival (Learning Festival) è una campagna nazionale di sensibilizzazione per l'apprendimento permanente e mira a portare una nuova esperienza di apprendimento per le persone in Svizzera. Si svolge per 24 ore una volta all'anno e vuole motivare in modo creativo le persone a partecipare a corsi di istruzione e di pensare all'apprendimento permanente. Pertanto, Lernfestivals organizzati localmente si svolgono in tutta la Svizzera. Nel 2014 ci sono stati 448 eventi in 36 luoghi diversi. Lo SVEB

(Federazione svizzera di educazione degli adulti) è il coordinatore nazionale del Lernfestival e prepara il materiale (ad esempio poster, flyer, programmi) che può essere utilizzato gratuitamente dagli organizzatori locali. Gli eventi offrono opportunità di apprendimento a bassa soglia per i partecipanti. Per supportare gli organizzatori locali, lo SVEB offre workshop su temi come la comunicazione, la gestione dei progetti, dei media e del networking. Tutti gli eventi durante il festival sono gratuiti.

TARGET GROUP

Nei Lernfestivals gli organizzatori vogliono raggiungere il pubblico più vasto e soprattutto coloro che sono lontani dalla formazione. Il festival riunisce formatori, funzionari del mercato del lavoro, politici, attori regionali, e, naturalmente, il pubblico in generale con particolare attenzione gli adulti che sono lontani dalla formazione.

SCOPO

Il Lernfestival mira a motivare creativamente le persone a partecipare a corsi di istruzione e di pensare all'apprendimento permanente. Gli eventi offrono opportunità di apprendimento a bassa soglia per i visitatori in modo che possano incontrare occasioni di istruzione informale come anche formale. Un altro aspetto utile dei Lernfestivals sono le molte opportunità di networking per i vari soggetti operanti nel settore educativo.

METODO / APPROCCIO

In aggiunta al metodo generale descritto sopra, cercano attivamente di coinvolgere il gruppo target, offrendo molte opportunità di apprendimento a bassa soglia. Per coinvolgere le persone nelle manifestazioni sono organizzati vari concorsi a premi come per esempio "Supercervello", "Paesaggio Formazione" o "Star Walk".

Come metodo innovativo per raggiungere i soggetti svantaggiati hanno implementato il "BeratungsMobil". Essi prendono un autobus per raggiungere diverse città in cui Lernfestivals avrà luogo e cercano di raggiungere le persone per strada. Il bus è un bus rosso come quelli londinesi e attira l'attenzione della gente. Viene offerta una guida educativa a bassa soglia e le persone possono attivamente provare a fare qualcosa con le mani e imparare ad un livello molto basso. Ci sono anche artisti del circo per attirare l'attenzione della gente.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

L'idea del Lernfestival può essere facilmente trasferita ad altri paesi o ad altri gruppi target. Online ci sono vari materiali sul progetto, liste di controllo, così come strumenti pratici.

E importante il fatto che non solo istituti di istruzione, ma anche aziende, musei e biblioteche possono partecipare al Lernfestival, al fine di presentare una vasta gamma di opportunità di apprendimento al pubblico.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il Lernfestival è un concetto flessibile per l'attuazione delle attività bassa soglia e che può essere utilizzato in vari contesti educativi. E' anche un modo economicamente efficace per focalizzare l'attenzione sulla formazione permanente. Inoltre cerca di integrare gli studenti in modo creativo con diversi eventi che coinvolgono concorsi a premi e attraverso le attività previste dal "BeratungsMobil".

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

SVEB – Schweizerischer Verband f. Weiterbildung
La signora Jermann
Telefono: +49 44 319 71 70
→ ruth.jermann@alice.ch
→ <http://www.alice.ch/de/lernfestival/>

Men's Shed Association

CAPACITÀ DI CONDIVISIONE E CONOSCENZA PER GLI UOMINI

(IRLANDA)



IL PROGETTO

Il Partenariato Meath, attraverso le proprie attività basate sulla comunità, si accorse che i gruppi della comunità erano prevalentemente costituiti da donne e che c'era una significativa mancanza di luoghi sociali in cui gli uomini più anziani potessero essere coinvolti, in particolare quegli uomini che vivevano da soli in aree rurali. Nel 2006 il partenariato ha guardato al modello australiano dei capannoni per uomini. Secondo il professor Barry Golding, un patrono dei capannoni per uomini provenienti da Australia, gli uomini parlano spalla a spalla, piuttosto che faccia a faccia, trovando un modo più facile per interagire e comunicare le proprie esperienze, i problemi e dei propri bisogni attraverso un'attività condivisa.

Questo è un programma gratuito al quale gli uomini locali possono aderire in qualsiasi momento. Si tratta di un programma per la condivisione di competenze, idee e per impegnarsi in attività comuni. Esso mira a creare un gruppo di sostegno per gli uomini che possono sentirsi isolati all'interno delle loro comunità. Le attività includono cose come giochi - carte, scacchi, classi - conoscenze informatiche, Pilates, attività come il ripristino di vecchie macchine agricole, produzione di mobili, e visite sul campo.

L'associazione irlandese Men's Shed è stata istituita nel gennaio 2011 con lo scopo di sostenere lo sviluppo e la sostenibilità di capannoni uomo sull'isola d'Irlanda.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Questo modello è stato originariamente sviluppato in Australia e trasferito con molto successo in Irlanda. Il modello ha un grande potenziale in tutte le zone rurali e villaggi di qualsiasi paese in cui vi è la necessità di unire le persone. Recentemente è stato trasferito nel Regno Unito dove sono ormai 16 i capannoni. Entrambe le associazioni quella irlandese e quella inglese forniscono una guida su come impostare un capannone attraverso sostenitori d'area (Irlanda) e attraverso una guida sul sito (UK).

I capannoni possono essere sostenuti attraverso i versamenti dei membri o attraverso la raccolta di fondi. Ciò che è necessario dipenderà dal set-up e dalle attività, ad esempio, un gruppo può o non può avere bisogno di pagare l'affitto in una struttura.

PERCHÉ È SPECIALE?

I capannoni per uomini sono situati un po' dappertutto, spesso realizzano attività relative alle arti, mestieri e competenze tecniche, il genere di cose fatte nel cortile di un capannone. Tuttavia, piuttosto che lavorare su questi interessi da soli, le attività vengono realizzate in una comunità capannone introducendo in tal modo l'interazione sociale tra i partecipanti che è una parte importante della loro salute e del loro benessere.

In tempo di austerità i capannoni hanno dato a uomini disoccupati uno scopo e una rete di supporto che altrimenti non avrebbero potuto avere. La condivisione delle competenze dà gli uomini un senso di successo e li fa anche sentire come se potessero contribuire a qualcosa. I capannoni forniscono anche un posto dove andare per socializzare, che non costa tanto quanto una visita pub potrebbe costare.

CONTATTO ED INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ www.menssheds.ie

Telefono: +353 051 448 725

→ www.menssheds.org.uk

→ contact@ukmsa.org.uk

Mike Jenn: Telephone: +44 7757 024749

→ www.meathpartnership.ie

Kay O'Conner: Telefono: +353 46 9280 790

chill – action – counsel

EVENTO DI INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO NEL PARCO (AUSTRIA)

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

»Chillen - action - beraten« (. It, »freddo - azione - il consiglio«) avviene nei parchi di Vienna, durante i mesi estivi. Il gruppo target comprende giovani adulti (con svantaggi educativi) e il loro ambiente sociale (famiglia, amici, conoscenti). Gli eventi offrono: una zona relax che vi invita a rimanere e navigare attraverso materiale informativo, una zona d'azione in cui capacità e competenze possono essere rese visibili, e una zona di consulenza. Alla reception si risponde a domande individuali in materia di orientamento, istruzione, formazione, lavoro, sostegno (finanziario), ecc.

Oltre all'area accoglienza, l'area azione è l'attrazione principale; questa zona offre, per esempio, un laboratorio itinerante per la riparazione di biciclette, un muro per graffiti e un luogo per il bilancio di competenze. Naturalmente c'è anche un sistema audio, che può essere utilizzato dai partecipanti per suonare la "loro" musica - e la musica che viene riprodotta è altrettanto diversa come diverse sono le persone che partecipano alla manifestazione.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Il concetto è quello di mirare a trovare luoghi in cui i giovani amano trascorrere il loro tempo e poi rivolgendosi a loro nella "loro lingua", prendendo in considerazione i loro interessi e competenze. Attraverso la stretta collaborazione con i responsabili dei parchi (lavoro giovanile aperto), i posti giusti possono essere selezionati e gli eventi possono essere pubblicizzati in modo efficiente ed efficace.

Allo stesso tempo, durante questi eventi vengono distribuiti volantini e materiale informativo, raggiungendo attivamente il gruppo target. Questo "entrare attivamente nello spazio pubblico", e la creazione attiva del contatto, riduce lo scetticismo e la reticenza. Grande enfasi è posta sulla rete, così come sull'utilizzo di sinergie, il che significa che viene fatto molto lavoro di diffusione.

PERCHÉ È SPECIALE?

Nel corso degli anni, il gruppo target del parco è stato ampliato. Gli eventi ora si rivolgono a tutti i gruppi di visitatori del parco: le persone con posti di lavoro di



supervisione, le persone con un background di migrazione, anziani, ecc. Di conseguenza anche le attività ed i materiali offerti sono stati ampliati. Dovrebbe inoltre venir sollecitato il desiderio di sviluppare la propria prospettiva personale e professionale attraverso una guida all'apprendimento e al raggiungimento di una qualifica superiore anche con l'aiuto di consulenti che vengono chiamati "Apri porta". L'organizzazione di eventi in collaborazione con gli operatori giovanili regionali ha dimostrato di essere particolarmente vantaggioso. Gli operatori giovanili si occupano dei bambini più piccoli impegnandoli con giochi, attività di pittura e simili, in modo che i giovani adulti possono fare un uso "più indisturbato" delle offerte di consulenza riguardanti l'istruzione e la formazione professionale.

Il progetto è finanziato dai fondi sociali europei, il Ministero federale dell'Istruzione, Le donne e la Città di Vienna

CONTATTO E INFORMAZIONI ULTERIORI

Werkstätten und Kulturhaus

Bildungsberatung a Vienna

Mag.a (FH) Ursula Königer

Telefono: +43-6991-401 21-95

→ ursula.koeniger@wuk.at

→ www.bildungsberatung-wien.at

MoBiL

NEGOZIO DI APPRENDIMENTO E CONSULENZA E GUIDA ALL'EDUCAZIONE DI PROSSIMITÀ (GERMANIA)



1 Esempi di buone pratiche per il grande pubblico

IL PROGETTO

MOBIL - Mobile Bildungsberatung a Tubinga - è un progetto finanziato dal Ministero della cultura, istruzione e sport nel Baden-Württemberg / Germania. L'idea principale di Mobil è quella di aumentare il numero di persone che partecipano all'apprendimento permanente e soprattutto di raggiungere coloro che non partecipano ad alcune attività educative. MoBiL offre le possibilità di trovare nuovi modi di collegarsi alla gente, di incontrare il gruppo target, e di trovare i bisogni del gruppo target.

TARGET GROUP

Mobil vuole raggiungere persone che sono lontane dalla formazione continua - per molto motivi individuali. Questi includono un basso salario, uno scarso background formativo e bisogno di aiuto, finanziato dal governo, così come qualsiasi altra persona che potrebbe essere interessata a proseguire gli studi.

SCOPO

Lo scopo di Mobil è quello di aumentare il numero di partecipanti a corsi di istruzione e di aumentare il numero di studenti anziani. I partecipanti devono essere sostenuti e incoraggiati alla formazione continua. MoBiL vuole anche migliorare i nuovi modi di ottenere un collegamento con le persone a basso livello di istruzione, e di aumentare la loro curiosità ed il loro interesse per la formazione continua.

METODO / APPROCCIO

Mobil vuole raggiungere le persone nel loro ambiente individuale il che significa che le opportunità di formazione e di consulenza vanno verso il gruppo target - non viceversa. Mobil si basa su diverse componenti:

1. Il Mobil-Lernladen (negozio di apprendimento), che è un punto di contatto fisso e un luogo a bassa soglia per l'apprendimento e l'orientamento. Durante gli orari di apertura tutti possono entrare senza un appuntamento e ottenere informazioni sulla formazione continua. I computer sono disponibili e possono essere utilizzati dai visitatori per la ricerca individuale.
2. Guida mobile nell'ambiente di vita dei gruppi target che significa: assistenza sociale sul posto, scuole, stazioni ferroviarie, piazze, tornei di calcio, distretti, centri di consulenza etc.
3. Laboratori a bassa soglia orientati ai gruppi target, ad esempio incontri interculturali, come utilizzare Internet e Social Media, tedesco come lingua straniera, domande di lavoro ecc

Mobil offre anche la possibilità di assumersi i costi di un corso di formazione per contribuire a motivare le persone a mettersi in gioco nella formazione continua.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Incontrare i gruppi target nel loro ambiente individuale è il principale obiettivo del progetto "Mobil" e ha un approccio trasferibile a qualsiasi altro gruppo vulnerabile e disponibile per qualunque tipo di istruzione. I negozi di apprendimento sono un aspetto importante del progetto in quanto offrono un facile accesso. Inoltre è fondamentale informare il personale di altrettante organizzazioni di aiuto (o istituzioni simili in cui potrebbero essere disponibili i gruppi di destinatari) ciò che è possibile trovare all'interno del progetto e le sue offerte.

PERCHÉ È SPECIALE?

L'educazione arriva al gruppo target e non viceversa. L'approccio principale di Mobil è quello di "organizzare le relazioni attraverso relazioni" che significa connettersi con il gruppo target e offrire un modo per arrivare alla formazione continua attraverso le relazioni e le connessioni già esistenti.

CONTATTO E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

TTG formazione del team GmbH

Thomas Hipp

Telefono: +497071 364384

→ thomas.hipp@team-training.de

→ www.team-training.de/kurse/gewerblich.php

Mostra itinerante sull'Analfabetismo

ALFABETIZZAZIONE E COMPETENZE LINGUISTICHE

(SVIZZERA)



1 Esempi di buone pratiche per il grande pubblico

IL PROGETTO

La mostra itinerante sull'alfabetizzazione si è sviluppata in 4 anni e mezzo del progetto denominato "Sensibilizzare circa le difficoltà di alfabetizzazione - per coloro che entrano in contatto o lavorano con persone con basse competenze di alfabetizzazione", che mirava a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dell'analfabetismo funzionale (terminato nel Ottobre 2014). Si è svolto in tutte le tre regioni linguistiche della Svizzera ed è stato realizzato dall'Associazione per Leggere e Scrivere nella Svizzera tedesca (Verein Lesen und Schreiben Deutsche Schweiz). La mostra itinerante è un risultato di questo progetto e continua ad essere disponibile.

Mostre itineranti hanno già avuto luogo in molti luoghi come centri per l'impiego, biblioteche, case multigenerazionali, o semplicemente per strada per il grande pubblico. E 'stato anche parte della conferenza annuale in materia di alfabetizzazione tenutasi in Svizzera (vedi anche foto).

TARGET GROUP

La mostra itinerante è stata progettata per informare coloro che entrano in contatto o lavorano con persone con basse competenze di alfabetizzazione, sulle questioni rilevanti rispetto all'alfabetizzazione, come assistenti sociali, personale dei centri per l'impiego, medici, ecc e il pubblico in generale. Essa si rivolge anche indirettamente alle stesse persone che hanno basse competenze alfabetiche. Migliorando la loro consapevolezza rispetto alle difficoltà di alfabetizzazione nel luogo in cui vivono, anche loro potranno beneficiare della mostra itinerante.

SCOPO

Lo scopo della mostra itinerante è quello di ridurre le barriere, i tabù e i pregiudizi in materia di scarsa alfabetizzazione e quello di informare una vasta gamma di persone sull'argomento. Essa suscita interesse sul tema e l'importanza vitale dell'alfabetizzazione diventa visibile.

Un altro scopo è quello di mostrare come scrivere e leggere siano competenze molto complesse difficili da raggiungere e che la domanda di scrittura e lettura è molto più alta nella società di oggi di quanto non fosse qualche decennio fa.

METODO / APPROCCIO

La mostra itinerante è stata progettata per laboratori e presentazioni. Le persone interessate o le organizzazioni possono ordinarla gratuitamente e possono quindi informare i cittadini sui problemi dell'alfabetizzazione. L'Associazione per la lettura e la scrittura della Svizzera tedesca offre la mostra itinerante, cartoline e depliant e un manuale per informare i cittadini sui problemi dell'alfabetizzazione.

La mostra itinerante è parte integrante di eventi dove l'Associazione per la lettura e la scrittura della Svizzera tedesca vuole sensibilizzare le persone sulle difficoltà dell'alfabetizzazione. In questi contesti un esperto presenta le questioni concernenti la scarsa alfabetizzazione utilizzando una presentazione in PowerPoint e il film "Boggsen" (<http://www.boggsen.ch/>) che informa sulle difficoltà di alfabetizzazione che molte persone incontrano quotidianamente.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

La mostra itinerante è un progetto che può avere una continuità in quanto i costi per mantenerlo sono bassi una volta che è stato progettato e prodotto. L'idea può essere facilmente trasferita ad altri gruppi target e ad altri argomenti. Ogni persona o organizzazione interessata può ordinarla e usarla per i propri eventi; è stata progettata per informare in modo rapido ed efficace una vasta gamma di persone diverse circa questioni rilevanti.



PERCHÉ È SPECIALE?

La mostra itinerante è un concetto flessibile, con un'implementazione a bassa soglia, che può essere utilizzata in vari contesti educativi. Si tratta di un modo conveniente per aumentare la consapevolezza delle difficoltà riguardanti l'alfabetizzazione.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Verein Lesen und Schreiben Deutsche Schweiz
Signora Aschwanden

→ dt-ch@lesen-schreiben-schweiz.ch

→ www.lesen-schreiben-d.ch/sensibilisierungsprojekt.cfm

2 ESEMPI DI BUONE PRATICHE PER I LAVORATORI MENO QUALIFICATI

I motivi per cui gli adulti sono lontani dall'istruzione possono essere, tra gli altri, bassi titoli di studio o professionali / occupazionali, l'analfabetismo, la disoccupazione o l'occupazione precaria, la provenienza da una famiglia con uno status sociale basso o da un quartiere svantaggiato. Gli studi dimostrano che solo il 10% di coloro che hanno una bassa qualifica si indirizzano verso forme di formazione continua mentre tra i laureati la propensione alla partecipazione è quattro volte più alta. Per questo abbiamo concentrato la nostra ricerca anche sui lavoratori poco qualificati, al fine di aumentare la loro partecipazione alla formazione continua e abbiamo trovato progetti di successo e trasferibili.

Project GO

PROMUOVERE LE COMPETENZE DI BASE PER ADULTI

(SVIZZERA)



2 Esempi di buone pratiche per i lavoratori meno qualificati

IL PROGETTO

Il progetto GO vuole sviluppare ulteriormente le competenze di base per gli adulti e soprattutto per i lavoratori dipendenti. Siccome i due terzi delle persone che potrebbero trarre vantaggio dal miglioramento delle proprie competenze di base sono lavoratori dipendenti, il progetto si rivolge a queste persone e offre corsi di formazione in azienda. GO può essere suddiviso in due fasi: GO1 ha avuto luogo nel 2009-2011 ed è stato sperimentato in grandi aziende. In una seconda fase 2012-2015, GO2 l'azione si è focalizzata sulle piccole e medie imprese. È stato organizzato dalla SVEB (Federazione svizzera per la formazione) e dall'Interkantonale Konferenz für Weiterbildung IKW.

TARGET GROUP

GO si rivolge ai lavoratori dipendenti poco qualificati, fornendo loro corsi di formazione in azienda in Svizzera.

SCOPO

dipendenti poco qualificati. Attraverso corsi di formazione in-house la soglia di partecipazione alla formazione continua si riduce e quindi i lavoratori dipendenti possono prendere parte a un'ulteriore formazione durante le ore di lavoro. Siccome le ore di formazione sono concise e individualizzate e prendono in considerazione le reali esigenze del personale, aiutano effettivamente a migliorare le competenze di base per esempio quelle informatiche, linguistiche, o la matematica.

Si può osservare uno sviluppo in entrambi gli aspetti - personale e professionale, ed i partecipanti guadagnano più fiducia nelle proprie competenze. Le aziende che partecipano e investono nella formazione continua del personale raggiungono molti risultati positivi sia per la propria azienda sia per il personale, tra i quali una motivazione sempre più in alta, una più alta flessibilità, ecc

METODO / APPROCCIO

GO guarda ai bisogni e alle sfide in diverse aziende e adatta la formazione a quelle esigenze. Attraverso un metodo suddiviso in cinque fasi, il progetto garantisce corsi di formazione efficaci, e offre opportunità di apprendimento a bassa soglia mentre utilizza allo stesso tempo l'approccio outreach implementando i propri laboratori direttamente all'interno delle aziende. La formazione in azienda avviene in cinque fasi:

1. Profilo dei requisiti: Identificare le competenze richieste nel posto di lavoro.
2. Valutazione dei bisogni: Identificare le ulteriori esigenze educative dei dipendenti in azienda.
3. Programma di formazione: Esecuzione del programma di formazione.
4. Trasferimento: Implementazione di quanto si è appreso sul posto di lavoro.
5. Valutazione del percorso formativo

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

I metodi di GO possono essere facilmente trasferiti ad altri paesi. Un sito web per le aziende fornisce informazioni e liste di controllo in cui possono es-



sere testati i bisogni del proprio personale per un'ulteriore formazione rispetto alle competenze di base (<http://www.weiterbildung-in-kmu.ch/default.aspx?code=home>).

Il progetto ha realizzato molti prodotti utili come un GO Toolkit per determinare il bisogno di migliorare le competenze di base, uno Studio di Casi, una guida GO on-line "La promozione in azienda promozione delle competenze di base degli adulti", un database di documenti GO, seminari per istruire ulteriormente i formatori su come utilizzare il materiale GO, e un piano di attuazione con un pacchetto di misure pratiche.

PERCHÉ È SPECIALE?

GO offre un kit di strumenti per la formazione di operatori capaci di identificare il livello di competenze dei dipendenti delle imprese e le potenziali esigenze di formazione, e ha un approccio outreach perché fornisce formazione in-house. Il concetto di realizzare corsi brevi e ben adattati alle imprese è un nuovo approccio in Svizzera. Le valutazioni di GO1 e GO2 mostrano buoni risultati.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Schweizerischer Verband für Weiterbildung SVEB
Sig.ra Cäcilia Märki

→ caecilia.maerki@alice.ch

→ www.alice.ch/de/sveb/projekte/abgeschlossene-projekte/foerderung-von-wenig-qualifizierten/go/

C'è anche un video che illustra l'impatto di GO:

→ <http://www.weiterbildung-in-kmu.ch/default.aspx?code=0403>

ABAG Colonia

OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO SUL LUOGO DI LAVORO PER I LAVORATORI MENO QUALIFICATI (GERMANIA)



2 Esempi di buone pratiche per i lavoratori meno qualificati

IL PROGETTO

ABAG Köln è un progetto finanziato dal ministero dell'istruzione e della ricerca in Germania. È realizzato da "Lernende Region-Netzwerk Köln e.V." e la Città di Colonia. Il progetto sviluppa corsi di formazione di base orientati al lavoro e corsi di alfabetizzazione per lavoratori dipendenti poco qualificati e analfabeti in aziende presenti a Colonia. L'ambizione è quella di un'implementazione sostenibile.

ABAG Köln identifica queste persone e le loro esigenze specifiche per creare laboratori e corsi di formazione ben adattati. Argomenti possibili sono la lettura, la scrittura, l'aritmetica, l'IT, la comunicazione, l'assistenza sanitaria, la formazione culturale etc.

TARGET GROUP

Il gruppo target di ABAG Köln sono i lavoratori dipendenti poco qualificati e analfabeti delle piccole, medie e grandi imprese di Colonia. Vengono realizzati laboratori speciali, corsi di formazione, o altri tipi di piattaforme di apprendimento per sostenere i dipendenti nella loro vita lavorativa individuale. I tipi di formazione e istruzione possono essere variabili e diversificati – secondo le esigenze del gruppo target.

SCOPO

Lo scopo di ABAG Köln è quello di ridurre l'alto tasso di dipendenti analfabeti e poco qualificati e di offrire quelle persone la possibilità di recuperare il ritardo nella loro conoscenza con quella dei loro colleghi. Analfabeti o persone basso livello di istruzione devono affrontare varie difficoltà nel loro lavoro medio-vita per esempio non riescono a capire le forme, leggere duty-roster o e-mail, ecc. Pertanto le persone con disabilità devono affrontare quei grandi difficoltà nel tenere il passo con gli altri, rimanendo nel loro lavoro, e farlo correttamente.

METODO / APPROCCIO

Per identificare i bisogni e le esigenze del gruppo target, i coordinatori del progetto hanno parlato con i quadri delle aziende per scoprire che tipo di richieste vengono fatte ai lavoratori poco qualificati nel loro lavoro quotidiano, e quello che a loro servirebbe imparare e conoscere. Una volta identificati i bisogni, il progetto ha invitato il gruppo target ad aggiungere le proprie idee su che cosa avvertissero la necessità di imparare e su cosa avesse potuto essere a loro utile. Molto spesso sono apparsi nuovi argomenti e le richieste durante i corsi.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

L'idea del progetto "ABAG Köln" può essere trasferita ad altri gruppi target, così come ad altre città e paesi. Il tema principale è quello di collegarsi a luoghi dove sia possibile agganciare il gruppo target (ad esempio, nei luoghi di lavoro). L'offerta di corsi, laboratori e di formazione in general deve essere molto flessibile e centrata sull'apprendente, quindi potrebbe essere utile avere collegamenti con un certo numero di formatori flessibili per vari corsi di formazione. Sono richiesti anche tempo e pazienza perché è necessario del tempo per agganciare quel tipo di persone.

PERCHÉ È SPECIALE?

ABAG Köln è speciale, perché è stato progettato per un target molto specifico, che è svantaggiato. L'implementazione è stata molto flessibile e incentrata sull'apprendente. I risultati per i partecipanti e le loro società sono notevoli e sostenibili. Inoltre, la caratteristica di esplorazione è speciale - ABAG Koeln raggiunge le persone nei loro luoghi di lavoro collegandosi alle aziende in cui queste persone lavorano.



CONTATTO E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Lernende Region - Netzwerk Köln e.V.
coordinatore del progetto Dr. Sabine Schwarz
Telefono: +49 221/9908 29-236
→ www.bildung.koeln.de/abag

ABC+

OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO ON-LINE PER I LAVORATORI MENO QUALIFICATI (GERMANIA)



IL PROGETTO

ABC + è il seguito del progetto ABC e sviluppa una piattaforma virtuale per l'istruzione di base. Gruppo target sono analfabeti che lavorano nei settori della Pulizia della ristorazione o della pulizia del verde.

Il progetto sviluppa un programma e una piattaforma online che possono essere utilizzati gratuitamente, e che aiutano le persone analfabete a migliorare le proprie competenze autonomamente. La piattaforma include video, dizionari (soprattutto sugli argomenti cucina / pulizia / aree verdi), attività, giochi e molte altre cose che aiutano analfabeti ad impraticarsi nella lettura, nella scrittura o nella matematica. E' stato testato e in parte realizzato da analfabeti, e in parte realizzato da persone che hanno molta esperienza con il gruppo target e hanno lavorato con loro per anni.

TARGET GROUP

Il gruppo target di ABC + è composto da analfabeti con conoscenze in tedesco, in particolare coloro che lavorano nei settori della pulizia, della ristorazione o della cura del verde. In questi settori il più alto tasso di dipendenti analfabeti può essere trovato in Germania. Siccome ABC + ha sviluppato una piattaforma virtuale il progetto spera di raggiungere le persone analfabete provenienti da tutto il paese.

SCOPO

L'obiettivo di ABC + è quello di sviluppare una piattaforma online con varie attività specifiche per il gruppo target, esercitazioni, workshop, film, dizionari, setting virtuali di apprendimento, ecc. Il materiale dovrà essere collaudato e testato dal

gruppo target attraverso un test accademico. Successivamente sarà fornito per tutti e gratuitamente.

METODO / APPROCCIO

Il gruppo target era ben noto a causa del precedente progetto ABC, quindi l'adattamento è stato facile. ABC + utilizza film, materiali vari, dizionari, giochi di apprendimento, compiti specifici del settore, rompicapi matematici etc.

Per far sì che il gruppo target utilizzi la piattaforma ABC + vengono impiegati metodi diversi:

1. E' stato annunciato un sito web per comunicare quali aziende a quali lavoratori lavorassero con il gruppo target.
2. Le informazioni sono state diffuse nei loro luoghi di lavoro (ditte di pulizie, ristoranti con lavoratori poco qualificati, ditte di cura del verde).
3. Presa di contatti con diverse organizzazioni ombrello rilevanti per il gruppo target (Volkshochschulverband, Bundesverband Alphabetisierung), e con i datori di lavoro.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

L'idea del progetto "ABC +" è innovativa e ben adattata al gruppo target; per esempio vogliono implementare la piattaforma anche per smartphone. Purtroppo sviluppare, testare e implementare una tale piattaforma è costoso e richiede molto tempo. Ma i risultati del progetto sono molto sostenibili e un numero molto elevato di persone può essere raggiunto facilmente!

PERCHÉ È SPECIALE?

ABC + sviluppa una possibilità sostenibile per i lavoratori analfabeti di auto-determinare il loro apprendimento, secondo la propria tempistica e secondo le proprie modalità. E' gratuito e dopo la sua implementazione è disponibile ovunque si abbia un accesso a Internet.

Solo pochi progetti raggiungono un numero così elevato di persone nel gruppo target!

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sig. Achim Scholz

→ kontakt@abc-projekt.de

→ www.abc-projekt.de/abc-plus

Laboratorio mobile di apprendimento per donne poco qualificate nelle zone rurali AUSTRIA

IL PROGETTO

Il Mobile Learning Workshop è un'offerta formativa itinerante e flessibile che viene offerta sul posto nelle comunità rurali. Lo scopo è quello di consentire alle donne svantaggiate dal punto di vista formativo a costruire competenze di base delle TIC, della comunicazione, e dell'auto-apprendimento.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Il Mobile Learning Workshop esprime un punto di vista didattico che mette gli studenti al centro del processo di apprendimento. I facilitatori del processo di apprendimento sviluppano un programma di apprendimento individuale e fissano obiettivi di apprendimento insieme a ogni partecipante. Nel corso del mobile learning workshop i partecipanti sono guidati gradualmente verso l'auto-apprendimento. L'elevata applicabilità dei contenuti è fondamentale per il programma.

In termini di contenuti l'offerta è strutturata con strumenti cosiddetti "azioni didattiche" e comprende 200 unità didattiche. Ogni unità si concentra su un argomento specifico ed è gestibile in termini di tempo; le unità sono adattate secondo gli interessi, le competenze e le possibilità dei partecipanti. **Comprendono i seguenti contenuti:**

- Conoscere l'altro e lo sviluppo della squadra
- Diagnosi educativa: lettura-scrittura- espressione orale
- Competenza comunicativa - ascoltare e parlare
- Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e le applicazioni dell'e-government
- La competenza dell'apprendimento - imparare ad imparare
- Incontri di apprendimento autonomo - gruppo di studio auto-organizzati

La collaborazione con la rispettiva comunità in cui l'offerta itinerante è realizzata costituisce uno dei presupposti fondamentali per questo progetto. Le comunità sono sensibilizzate sul tema delle "strategie educative olistiche nelle aree rurali", e contribuiscono attivamente alla realizzazione delle offerte. La collaborazione con i sindaci e gli altri funzionari del governo locale, spazia dal contatto con il gruppo target e dalla fornitura di uno spazio adeguato per i corsi, all'utilizzazione di



canali mediatici della comunità e la presentazione finale del certificato di partecipazione da parte del sindaco.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il successo del progetto dimostra che le donne nelle zone rurali possono essere raggiunte dato che vengono avvicinate nel modo giusto e che l'offerta è adeguata alle loro esigenze e possibilità. Le comunità traggono profitto anche dalle offerte di formazione e da una migliore qualità della vita. Le percezioni di sé delle comunità subisce un cambiamento in quanto prendono il ruolo di co-designer e sostenitori attivi delle offerte formative.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Frauenstiftung Steyr: Mag.a Sabine Fischer
Hans-Wagner-Straße 2-4, 4400 Steyr
Telephone: +43-7252-87373

→ sabine.fischer@frauenstiftung.at

→ www.frauenstiftung.at

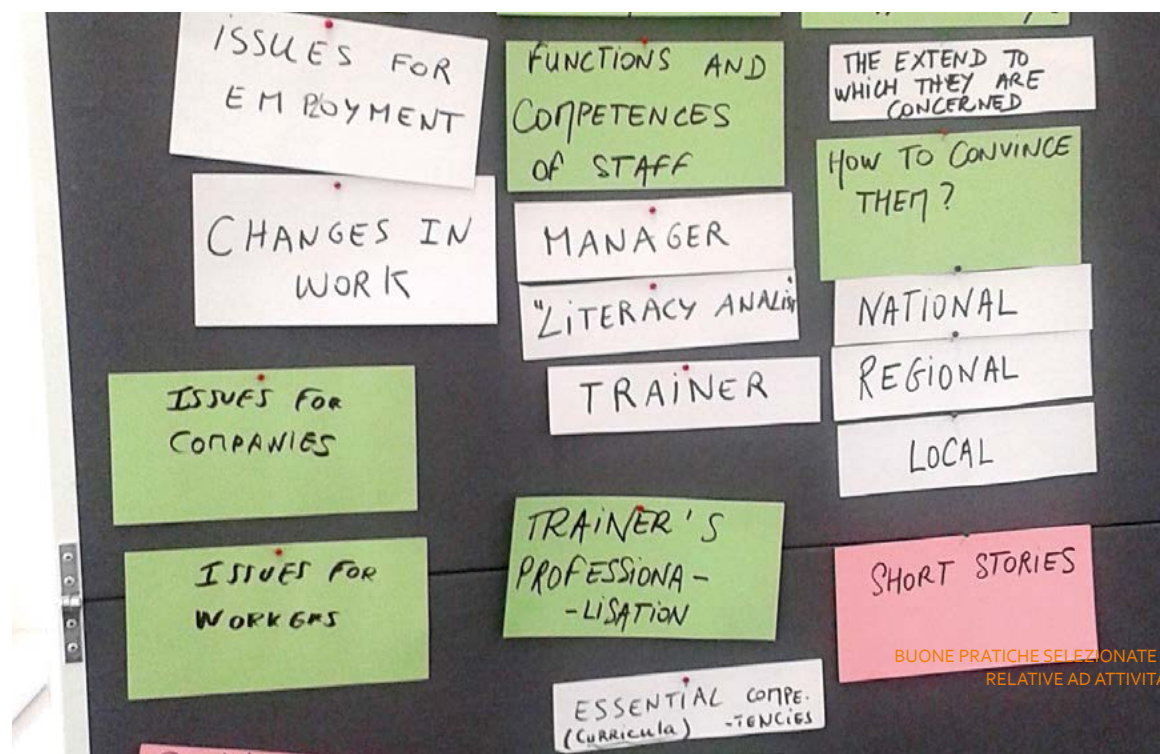
Expertinnennetzwerk „learn forever“

→ www.learnforever.at

Literacy@Work

FORNIRE ALFABETIZZAZIONE PER I LAVORATORI ANALFABETI

FRANCIA



2 Esempi di buone pratiche per i lavoratori meno qualificati

BACKGROUND

Literacy@Work è un progetto di partenariato europeo, che è stato finanziato dal Lifelong Learning Programme della Commissione Europea.

L'alfabetizzazione sul posto di lavoro si riferisce alle competenze necessarie per un efficace svolgimento del proprio lavoro nelle aziende di oggi, e ciò comprende, lingua, matematica e competenze ICT. L'alfabetizzazione sul posto di lavoro è tanto più impegnativa dato che quasi 80 milioni di adulti in Europa - un terzo della forza lavoro - hanno solo competenze basse o di base, e le stime mostrano come la percentuale di posti di lavoro poco qualificati nell'UE dovrebbe diminuire di circa il 30% tra il 2010 e il 2020.

Questo significa che i mestieri di oggi richiedono competenze migliori e più istruzione e che in futuro i posti di lavoro diventeranno ancora più dipendenti dal grado di alfabetizzazione raggiunto dai lavoratori. Migliorare così il livello di alfabetizzazione sul posto di lavoro diventa un fondamento della aziende e lo sviluppo verso

cui deve andare la forza lavoro.

Il progetto è realizzato da un partenariato transnazionale composto da Alpes (Francia), BFI OÖ (Austria), CDI (Francia), e Zukunftsbau (Germania).

GRUPPO TARGET E OBIETTIVI

L'obiettivo principale del progetto Literacy@Work è quello di sviluppare e migliorare la qualità dei corsi di formazione di alfabetizzazione sul luogo di lavoro in Europa a favore dei dipendenti di primo livello e della performance delle aziende. I destinatari del progetto sono lavoratori dipendenti analfabeti; le aziende che impiegano persone analfabete e formatori per adulti, che lavorano con gli analfabeti e lavoratori dipendenti.

METODOLOGIA / APPROCCIO

La lotta contro l'analfabetismo è fortemente legata al posto di lavoro. Le aziende hanno scoperto questo fenomeno poco tempo fa a causa di cambiamenti economici (procedure di qualità che hanno un impatto su tutta la catena di produzione compresi i lavoratori poco qualificati), l'uso delle TIC, ecc. L'attuale formazione che si organizza oggi nelle aziende molto spesso non è legata alle esigenze delle imprese e degli operai analfabeti.

IMPLEMENTAZIONE

Il punto di partenza del progetto si basa su un esperimento condotto in Nuova Zelanda, che comprendeva lo sviluppo di una guida metodologica volta a fornitori di formazione per adulti e un sito web volto a sensibilizzare le aziende.

Nel corso del progetto di due anni i partner hanno lavorato per l'adeguamento della guida metodologica e il sito web per le aziende, che era stato sviluppato dall'organizzazione in Nuova Zelanda. Nella seconda fase gli strumenti adatti sono stati testati e convalidati in 6 aziende con almeno 30 dipendenti in Austria, Francia e Germania. Sono stati organizzati seminari di formazione tra i formatori degli adulti per diffondere la metodologia e l'approccio, e per stimolare nuovi approcci formativi seguendo l'approccio di Literacy@Work. Ultimo, ma non meno importante i partner del progetto hanno organizzato campagne di sensibilizzazione tra le imprese, al fine di stimolare la formazione sul posto di lavoro secondo l'approccio di Literacy@Work.

TRASFERIBILITÀ

Gli strumenti sono stati sviluppati specificamente per le persone analfabete sul posto di lavoro. Gli strumenti sono stati convalidati in 3 paesi e possono quindi essere attuate in altri paesi.



CONTATTI E INFORMAZIONI

→ www.literacyatwork.eu

A.L.P.E.S., FRANCE

Claire Marx

→ c.marx@alpes-formation.fr

C.D.I., FRANCE

Noëlle Tassy

→ tassy.noelle@cdinnov.com

bfi OÖe, AUSTRIA

A. Feichtinger

→ Angela.Feichtinger@bfi-ooe.at

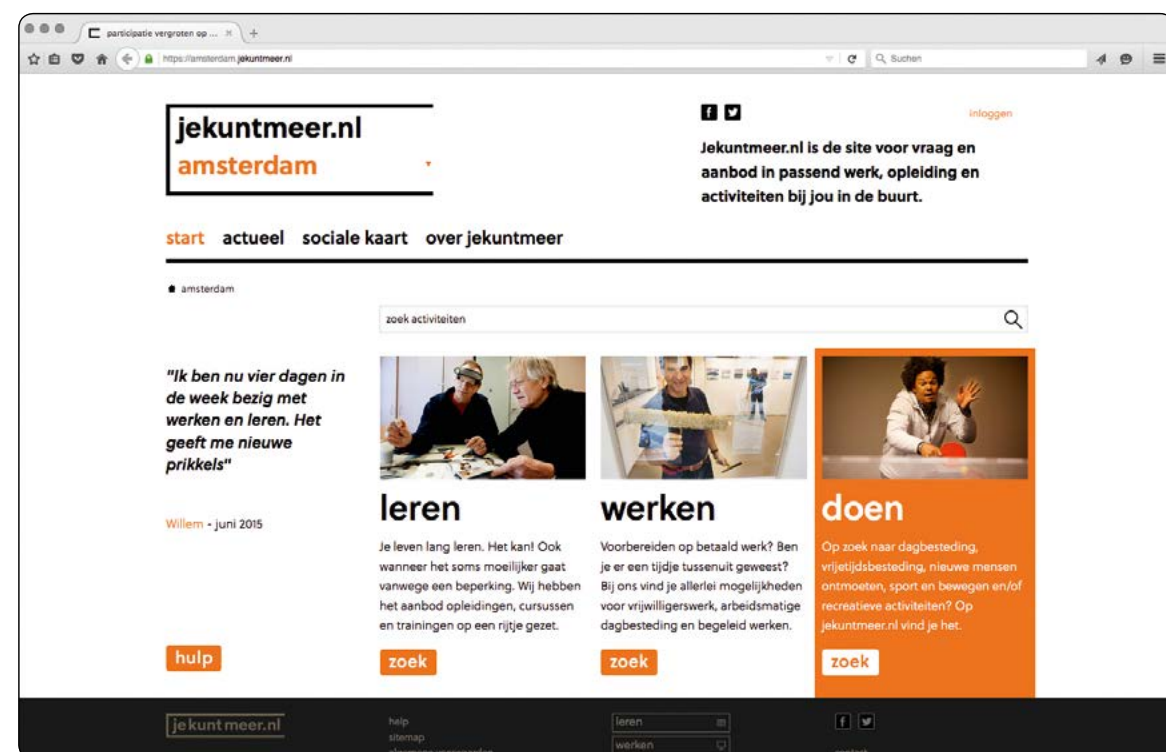
Zukunftsbau GmbH, GERMANY

Dr. Klaus J. Bunke

→ kjbunke@zukunftsbau.de

Motore di ricerca e database Je Kunt Meer

FORNIRE POSTI DI LAVORO E LAVORO PER PERSONE POCO QUALIFICATE (PAESI BASSI)



2 Esempi di buone pratiche per i lavoratori meno qualificati

BACKGROUND

Jekuntmeer.nl (youcandomore) è un'iniziativa di De Omslag, un progetto ed una rete di persone visionarie e indipendenti e tratta le questioni relative alla partecipazione e all'occupazione. De Omslag è un'asse per diverse organizzazioni nei seguenti settori: salute e benessere, riabilitazione sociale, dipendenza, servizi di supporto specifici per la disabilità, benessere e istruzione. Sostenendo così e collegando queste organizzazioni tra loro, De Omslag può realizzare la partecipazione sociale e l'integrazione delle persone svantaggiate.

GRUPPO TARGET E OBIETTIVI

Il sito jekuntmeer.nl offre on-line una panoramica completa delle possibilità di imparare, lavorare e fare ad Amsterdam, Utrecht e Leiden. Il sito mette in collegamento domanda e offerta nel campo del lavoro, della formazione e del fare, che si adatta particolarmente alle esigenze dei gruppi svantaggiati. Jekuntmeer.nl è una mappa sociale digitale che fornisce una panoramica chiara ai gruppi svantaggiati e alle organizzazioni sociali su tutte le opportunità

di attività, di lavoro e di apprendimento disponibili. La parte pubblica del sito è a disposizione di tutti, ma, naturalmente, è destinato soprattutto a coloro che sono svantaggiati, che, in un modo o nell'altro, vogliono partecipare attivamente alla società. In particolare ciò significa che ci si rivolge ai seguenti gruppi target: le persone con autismo, le persone con una malattia cronica, i senzatetto, le persone affette da demenza, i portatori di handicap, le persone con difficoltà di apprendimento, le persone con lesioni cerebrali acquisite, le persone con problemi di salute mentale, le persone che fanno uso di alcool o droghe, le persone con disabilità intellettiva, le persone con disabilità visiva o uditiva, i migranti, i giovani a rischio e altri gruppi svantaggiati. Tutti loro hanno difficoltà a trovare lavoro, opportunità di formazione e di istruzione e hanno bisogno di strutture di sostegno specifiche per essere inclusi in un ambiente di apprendimento e di lavoro. I fornitori delle opportunità di lavoro, di attività e di apprendimento, sono per lo più fornitori di servizi sociali, le imprese sociali e le iniziative di volontariato.

METODOLOGIA / APPROCCIO

Jekuntmeer.nl è stato sviluppato in stretta collaborazione con le agenzie di sostegno dei governi locali di Amsterdam, Utrecht e Leiden. Inoltre, i fornitori di servizi sociali in tutte le città e le regioni collegate sono attivamente coinvolti nello sviluppo del contenuto del sito web. Ciò significa che il sito è costruito sul principio generale della cooperazione e della creazione di reti. Il sito offre la possibilità ai gruppi svantaggiati di cercare un lavoro adeguato, attività e opportunità di apprendimento. Il sito web è facile da usare e permette all'utente di cercare, filtrare, e abbinare l'offerta con i propri interessi e bisogni. Questo può essere fatto individualmente - senza l'interferenza di alcun servizio di mediazione - o con il supporto di una organizzazione di riferimento.

IMPLEMENTAZIONE

Ogni regione ha un amministratore specifico del sito che, in stretta collaborazione con le diverse organizzazioni nel campo del benessere e della cura, è responsabile del contenuto del sito. I datori di lavoro, di attività e opportunità di apprendimento vengono addestrati e sostenuti dall'amministratore, che permette loro di caricare le loro 'offerte' direttamente sul sito web. In questo modo, aumenteranno l'accesso alla loro offerta e promuoveranno le loro attività in modo più ampio. I datori di lavoro sono anche attivamente coinvolti nello sviluppo del sito web per renderlo più efficace. Il loro contributo è stato utilizzato per aggiornare una versione del sito con una migliore usabilità, che uscirà nell'estate del 2015. Siccome la maggior parte dei datori di lavoro non hanno un proprio sito è stata sviluppata una caratteristica speciale, che collega direttamente il contenuto dei siti delle organizzazioni a jekuntmeer.nl. In questo modo, il contenuto di entrambi i siti è sempre aggiornato. Riferendoci alle agenzie di sostegno ricevono un codice di accesso unico, che permette loro di soddisfare le esigenze del 'cliente' rispetto alla fornitura. Il sito mostrerà una panoramica delle 'partite' e indicherà direttamente se la partita selezionata

è appropriata e disponibile. Il fornitore può essere direttamente contattato via email o telefono per discutere ulteriori dettagli e prerequisiti.

TRASFERIBILITÀ

Jekuntmeer.nl è già stato sviluppato per un ampio gruppo target. Possono essere fatte selezioni specifiche del gruppo target. Il concetto è semplice e può essere adattato alle necessità di vari paesi. Tuttavia, una buona rete e una forte organizzazione di coordinamento sono necessari per organizzare e amministrare il sito.

PERCHÉ È SPECIALE?

Jekuntmeer.nl è uno strumento online perfetto per abbinare domanda e offerta nel campo del lavoro, delle attività in generale e della formazione. Esso tiene conto delle esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati ed è costruito sul principio della cooperazione e del networking.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ www.jekuntmeer.nl

Stichting De Omslag

W.G. Plein 113

1054 SC Amsterdam

Telephone: +31 20 486 01 49

→ info@deomslag.nl

→ www.deomslag.nl

3 PROGETTI DI BUONE PRATICHE PER I MIGRANTI

Sostenere i migranti e i rifugiati durante la loro integrazione nei paesi di accoglienza e nelle relative comunità sociali è un compito importante in tutta Europa. La loro partecipazione alla formazione continua è spesso inferiore a quella della popolazione locale. Durante la nostra ricerca abbiamo trovato alcuni approcci e progetti straordinari per un migliore supporto delle persone con un background migratorio.

Quali-Fair

AUSTRIA



3 Progetti di buone pratiche per i migranti

PROGETTO

Quali-Fair indirizza le persone la cui prima lingua non è il tedesco, che vivono in Austria, e che vorrebbero avere accesso ad ulteriori opportunità di formazione e di istruzione (alto e medio livello), ma si confrontano con barriere di diversa natura (deficit di informazione, barriere linguistiche, apparentemente invalicabili esami di ammissione, ecc.). Quali-Fair può lavorare verso l'acquisizione di competenze ed il raggiungimento dei loro obiettivi educativi insieme a formatori didattici esperti. Insieme, progettano un piano formativo dettagliato per il graduale raggiungimento del fine educativo, chiariscono

o creano le condizioni esterne necessarie per la sua realizzazione. Nel processo di realizzazione del progetto educativo, i partecipanti ricevono un sostegno intensivo da formatori didattici e dal Learning Centre aperto.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

L'obiettivo di Quali-Fair è quello di inserire i partecipanti in corsi di formazione e opportunità/posti di lavoro, in base alle loro competenze, piuttosto che inserirli in offerte formative che, in modo indiscriminato possono capitare al momento. Al fine di raggiungere questo obiettivo, la "descrizione delle competenze" di Quali-Fair è di vitale importanza come strumento che offre una visione olistica delle competenze individuali di ogni partecipante e costituisce la base per la formazione ideale di ogni individuo. È essenziale prendere in considerazione tutte le abilità e le competenze acquisite in modo informale e formale del partecipante, così come il suo/suoi desideri, le aspettative e gli obiettivi. Dopo aver intrapreso un percorso formativo, i partecipanti non sono lasciati soli, ma sono accompagnati fino al completamento con successo della formazione. Il Learning Centre aperto offre un facile accesso alle postazioni PC, vari materiali di apprendimento, possibilità di e-learning e esami delle offerte formative esistenti. I contenuti delle lezioni private, per quanto riguarda il trasferimento di conoscenze e il materiale didattico, sono adattati alle esigenze dei partecipanti.

PERCHÉ È SPECIALE?

Quali-Fair è unico grazie al suo approccio olistico che comprende sia la formazione sia l'istruzione. Offre supporto ai propri partecipanti dalla decisione sul percorso formativo specifico da intraprendere al completamento del rispettivo programma di formazione o educativo. Il progetto è flessibile e nello specifico orientato al gruppo target. Impegnandosi intensamente con le loro competenze e gli obiettivi, i partecipanti sono in



grado di ridurre le barriere educative e accedere alle risorse educative. A causa del libero accesso e aperto al Centro di apprendimento e le possibilità altamente individualizzate di usarlo, l'educazione è aperta anche a persone che non possono trarre profitto da altri tipi più formali di istruzione perché non hanno risorse di tempo adeguate, non possono permettersi a pagare un corso, o semplicemente non hanno lo spazio e la tranquillità necessaria per studiare e fare progressi in casa.

Il progetto Quali-Fiera è stato condotto in collaborazione con Diakonie Flüchtlingsdienst Wien, Caritas Steiermark, Innovia und BFI Tirol e finanziato dal Ministero federale dell'Istruzione e il Fondo sociale europeo in Tirolo, Stiria und Vienna.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

BFI Tirol Bildungs GmbH
Mag. Margit Kerschbaumer, MSc
Ing.-Etzel-Straße 7
6010 Innsbruck
Telephone: +43-512-59660
projekte@bfi-tirol.at
www.bfi-tirol.at



Decidiamo il futuro!

SVEZIA



3 Progetti di buone pratiche per i migranti

La Svezia, come l'Olanda, è nota per le sue numerose associazioni e organizzazioni di vario tipo in cui sono trattati molti problemi della società. Il governo svedese, a vari livelli, nazionale, regionale e locale utilizza anche le associazioni come controparte quando si devono discutere modifiche alla normativa. Pertanto, l'obiettivo ufficiale verso nuovi gruppi di migranti in Svezia è stato quello di invitarli ad organizzarsi in associazioni, a livello locale, regionale e nazionale.

GRUPPO TARGET E OBIETTIVO

Nel 2013 l'Associazione regionale contro la discriminazione di Östergötland ha avviato un circolo di studio per le donne provenienti da diversi background culturali, per incoraggiarle a partecipare al mondo delle associazioni in Svezia come un modo per esercitare influenza e potere nella società svedese. La ricerca ha dimostrato che soprattutto gli uomini sono coinvolti in nuove associazioni di immigrati e l'Associazione contro la discriminazione di Östergötland ha voluto prevenire uno sbilanciamento di genere, offrendo un'opportunità anche alle donne.

IL METODO

Il gruppo ha lavorato per un anno, utilizzando il metodo del circolo di studio in cui il coinvolgimento di tutti è fondamentale. Il metodo di studio a cerchio è molto popolare all'interno del sistema informale di educazione degli adulti in Svezia e ha otto principi:

1. Principio di uguaglianza e di democrazia; Il lavoro si basa sulla parità tra i membri del gruppo.
2. Principio di Liberazione; il lavoro nel circolo di studio dovrebbe procedere dalle esperienze e conoscenze dei membri per liberare le loro risorse.
3. Principio di cooperazione; lavorare insieme verso obiettivi finali reciprocamente condivisi, per aiutarsi l'un l'altro invece di competere.
4. Principio di libertà; gli obiettivi del circolo di studio sono determinati dai bisogni e desideri dei membri.
5. Principio di continuità e pianificazione; gli studi in un circolo di studio devono creare e mantenere un interesse per ulteriori studi. I membri istituiscono un piano per gli studi, per esempio quanto spesso si devono incontrare ecc
6. Principio di partecipazione attiva; ognuno ha il dovere di partecipare ed essere attivo.
7. Principio sul materiale di studio; molti circoli di studio creano il proprio materiale.
8. Principio di cambiamento e azione; i membri imparano non solo per se stessi, ma il circolo di studio si sforza di operare per il cambiamento e l'azione. Nelle persone questo può costituire arricchimento personale e miglioramento del loro ambiente.



IMPLEMENTAZIONE

20 donne hanno partecipato al circolo di studio per un anno e hanno studiato i diritti umani, come lavorare contro la discriminazione e il razzismo, come identificare il bullismo nelle associazioni, le funzioni e le responsabilità del consiglio, come fare domanda per un finanziamento, la retorica e il modo di esprimersi di fronte a un grande gruppo. Il gruppo ha anche prodotto un libro come fonte di ispirazione per le donne con un background migratorio che può essere utilizzato in futuro da altri circoli di studio.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il circolo di studio si è concluso nel novembre 2014. 7 dei 20 partecipanti hanno iniziato diverse associazioni femminili e il resto si sentiva pronto a partecipare a varie attività come membri di un consiglio. Questo è stato un modo efficace e innovativo per rafforzare l'influenza delle donne immigrate nella società svedese.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ www.diskriminering.se

ON THE
MOVE

S.P.R.A.R.

SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO SYSTEM

(ITALIA)



3 Progetti di buone pratiche per i migranti

In Italia il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo (SPRAR), istituito con la legge n. 189/2002, è una rete di enti locali (Comuni e Province) che eseguono i progetti per richiedenti asilo e rifugiati che accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo gestiti dal Ministero degli Interni. Il SPRAR Il coordinamento è garantito dal Servizio centrale con compiti di informazione, promozione, consulenza e assistenza tecnica alle autorità locali, così come il monitoraggio delle attività progettuali per asilo e beneficiari di protezione internazionale in Italia.

GRUPPO TARGET

Il target di riferimento sono richiedenti asilo e rifugiati che arrivano in Italia, via mare o attraverso le frontiere terrestri, spesso in condizioni che mettono a serio rischio la loro vita, per cercare protezione. La loro richiesta di protezione è vagliata da commissioni ad hoc nelle quali i richiedenti asilo illustrano le ragioni della loro fuga. Chi di loro riceve una "risposta positiva" può ottenere lo status di rifugiato o diventare titolare di protezione sussidiaria. Le coste a sud, ma anche le frontiere terrestri del nord-est dell'Italia, sono da anni sottoposte ad una crescente pressione per i continui arrivi di migranti che chiedono asilo nel paese. Sono uomini, donne e bambini costretti

a fuggire dal loro Paese a causa di persecuzioni, guerre, violazioni di diritti umani. Hanno dovuto abbandonare la casa, il lavoro, la famiglia, gli amici, gli affetti, le loro case, le abitudini, la normalità della vita quotidiana. Molti di loro non rivedranno mai più le persone care. Molti di loro hanno subito torture, violenze estreme e hanno vissuto la drammatica esperienza del naufragio. Per cercare protezione in Europa hanno fatto viaggi lunghissimi. In condizioni disumane hanno traversato continenti, Stati, deserti, mari rischiando di perdere tutto. Anche la vita. La costa sud, ma anche le frontiere terrestri del nord-est d'Italia, sono da anni sempre più sotto pressione per i continui arrivi di migranti in cerca di asilo nel paese. Sono uomini, donne e bambini costretti a fuggire dal loro paese a causa di persecuzioni, guerre, violazioni dei diritti umani. Hanno dovuto abbandonare la loro casa, il lavoro, la famiglia, gli amici, cari, le loro case, le abitudini, normalità della vita quotidiana. Molti di loro non vedrà mai i più cari. Molti di loro sono stati sottoposti a torture, violenza estrema e hanno vissuto la drammatica esperienza del naufragio. Protezione a cercare in Europa ha fatto lunghi viaggi. In condizioni disumane hanno attraversato continenti, stati, deserti, mari e il rischio di perdere tutto. Anche la vita.

SCOPO

Lo scopo del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo (S.P.R.A.R.), è quello di garantire accoglienza integrata di secondo livello a richiedenti asilo e rifugiati. Per questo motivo a partire dalle esperienze di accoglienza decentrata e in rete, realizzate tra il 1999 e il 2000 da Comuni, associazioni e organizzazioni non governative, nel 2001 il Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR) hanno siglato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo" (PNA). Nasceva, così, la prima sperimentazione di un sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed enti locali. La legge n.189/2002 ha successivamente istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

METODO/APPROCCIO

Il target group di riferimento viene raggiunto attraverso la segnalazione al Servizio Centrale della presenza sul territorio di richiedenti asilo e rifugiati e la richiesta di inserimento nei progetti di accoglienza della rete. Le segnalazioni possono essere fatte da:

- enti locali appartenenti alla rete SPRAR e non;
- enti gestori (associazioni e cooperative sociali) dei progetti territoriali dello SPRAR;
- enti di tutela;
- cooperative sociali, istituti religiosi e associazioni locali e/o nazionali;
- prefetture (per le quali è prevista una procedura adhoc);
- centri di identificazione ovvero centri di accoglienza per richiedenti asilo
- questur.

I centri di accoglienza del sistema Sprar hanno in questo senso un ruolo di osservatorio privilegiato sul territorio. Il metodo a cui si può far riferimento è la definizione dei modelli di segnalazione che possono essere utilizzati da questo Welfare. A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

IMPLEMENTAZIONE

Parliamo qui di migranti forzati che spesso si portano dietro grandi traumi e che subiscono, nei paesi ospitanti, uno shock culturale non indifferente. La presa in carico di queste persone ha lo scopo di far recuperare loro la propria autonomia attraverso una serie di servizi che partono dall'accoglienza materiale (ristoro e un luogo sicuro) fino all'orientamento e all'accesso ai servizi del territorio, all'insegnamento della lingua italiana, alla formazione e riqualificazione professionale, all'orientamento e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, alla tutela legale e psico-socio-sanitaria. Inoltre nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale, così come più in generale in materia di servizi sociali, si fa riferimento al concetto di empowerment, inteso come un processo

individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono (ri)costruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e (ri)acquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il sistema è speciale perché ha un approccio innovativo e questa innovatività consiste appunto nell'essersi dati un sistema per affrontare il fenomeno migratorio legato al diritto d'asilo in Italia attraverso la definizione di linee guida, degli standard qualitativi legittimati da un decreto ministeriale. Infatti rispetto ad iniziali interventi frammentari, valutati comunque positivamente, lo Stato ha voluto un'assunzione di responsabilità maggiore nei confronti del fenomeno creando, nel 2002, con la legge Bossi/Fini, un sistema più organico di accoglienza basato su una rete strutturata e decentrata di centri di accoglienza che vengono finanziati da un Fondo Nazionale Asilo e ancorati a responsabilità pubbliche locali e alle specificità territoriali. Le caratteristiche principali di questo sistema sono quelle di essere:

- 1) Multilivello in quanto è una cogestione tra il livello nazionale (Ministero dell'Interno/Servizio Centrale) enti locali (Comuni, Unione dei comuni e Province) e enti del terzo settore.
- 2) Caratterizzato da una gestione decentrata e sostenibile dell'accoglienza in quanto i centri sono localizzati nei territori dei comuni italiani che chiedono accesso al finanziamento e ospitano piccoli numeri di beneficiari (15 persone per una popolazione fino a 5.000 abitanti).
- 3) Teso al rafforzamento delle reti territoriali e alla spinta al consolidamento del welfare sui territori nell'ottica delle pari opportunità, della facilitazione dell'accesso a diritti/servizi e della civile convivenza interculturale.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Coordinamento:
Servizio Centrale
Direttore: Daniela Di Capua
→ dicapua@serviziocentrale.it
→ www.sprar.it

ON THE
MOVE

MELETE

IL LAVORO ORIENTATO AL SUCCESSO E A GRUPPI TARGET CON E PER I MIGRANTI (AUSTRIA)



3 Progetti di buone pratiche per i migranti

IL PROGETTO

Lo scopo di Melete è quello di identificare le barriere in materia di istruzione per le persone svantaggiate rispetto all'accesso ad opportunità formative, e di trovare e testare metodi per ridurre queste barriere, e svantaggi per il gruppo target. Il progetto offre un facile accesso all'istruzione e all'apprendimento di tutti i giorni attraverso vari approcci e metodi (partecipazione, mentoring, approcci peer to peer, ecc).

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Melete offre ai migranti che hanno vissuto in Austria per un lungo periodo, un percorso formativo come "guide didattiche". Relatori provenienti da istituti di formazione e di consulenza di Salisburgo trasmettono tutto ciò che riguarda questo tipo di formazione. Le guide addestrate poi conducono un prezioso lavoro informativo nelle rispettive comunità, e i partecipanti ricevono informazioni sulle offerte di Melete. Queste offerte variano da

opportunità a bassa soglia come cucinare insieme ad un "corso di tedesco integrato", dall'educazione dei genitori ad offerte formative quali alfabetizzazione informatica di base o matematica per la vita quotidiana. Inoltre, vengono addestrati dei tutor di apprendimento per accompagnare i partecipanti in base alle loro esigenze di apprendimento individuali.

Un significativo fattore di successo di Melete è l'ampia rete a cui fa riferimento e la collaborazione con le istituzioni scolastiche e di consulenza, con organizzazioni di migranti, e con gruppi di difesa. Attraverso questa rete, Melete e le sue offerte sono presenti in varie istituzioni e in vari eventi (ad esempio, durante le colazioni interculturali ecc).

PERCHÉ È SPECIALE?

Melete uses a wealth of different methods and approaches to reach as many people as possible.

Examples: In all of Melete's offers, there are trainers and/or co-trainers with a migration background. They are better suited to grasping and dealing with the individual problems of the target group, and they can also serve as role models. In order to decide on the contents of the various educational offers participation workshops were held with educational guides and the participants of basic educational courses. Easy access and participant-orientation are achieved, for example, by offering courses for free, choosing familiar learning locations, not requiring previous knowledge (such as a certain language proficiency), or adapting course contents to the everyday lives of the participants (using authentic material such as bus timetables or package inserts).

Targeted PR for sensitisation and broad networking with various institutions and advocacy groups of the target group has led to the fact that Melete is now perceived as a regional brand that stands for successful and target-group oriented work with and for migrants.



CONTACT AND FURTHER INFORMATION

BFI Salzburg Bildungs GmbH
Mag.a Simone Smoech, MTD
Schillerstraße 30, 5020 Salzburg, Austria
Telephone: +43-662/88 30 81-326
→ ssmoech@bfi-sbg.at
→ www.bfi-sbg.at
→ www.facebook.com/ProjektMelete

TEPROM

PROGETTO OPERATORI DI STRADA PER I ROM

(REPUBBLICA CECA)



IL PROGETTO

Il progetto TEPROM si rivolge a soggetti in cerca di lavoro che vivono in ambienti socio-economici e culturali svantaggiati a Ostrava, Havířov, Olomouc, Prerov, e Prostějov - per lo più rom registrati presso l'Ufficio del lavoro per più di 5 mesi, e/o di coloro che si occupano di bambini sotto i 15 anni di età.

L'organizzazione che si occupa dell'attuazione del progetto ed i suoi partner (Slesia Diaconate, People in Need) lavorano con il gruppo target a lungo termine, e si concentrano su come affrontare le attività che contribuiscono al degrado, ed ai principali ostacoli incontrati nel mercato del lavoro. Alcuni esempi includono: etnia rom, disinformazione, indicazioni fuorvianti, presenza di bassa o nessuna istruzione o mancanza di qualsiasi livello di qualifica, disoccupazione di lunga durata e scarsa motivazione per le attività di ricerca attiva del lavoro.

Il gruppo target viene avvicinato in diversi modi:

- Direttamente da parte degli operatori di strada (nella zona in cui vivono);
- Attraverso gli uffici del Ministero del Lavoro;
- Attraverso la collaborazione delle ONG che operano nella regione;
- In collaborazione con i dipartimenti dei servizi sociali degli enti municipali delle città.

Persone formate in progetti precedenti che hanno avvicinato con successo potenziali offerenti nel loro luogo di residenza (in aree socialmente escluse) sono utilizzati come modelli.

VALUTAZIONE

Il progetto e le sue attività collegate sono stati continuamente valutati dai partecipanti attraverso questionari di valutazione e di auto-segnalazione. Al completamento del progetto è prevista una valutazione finale condotta concentrando su obiettivi e risultati.

La promozione del progetto è stato condotta attraverso vari canali tra cui volantini e manifesti distribuiti alle organizzazioni senza scopo di lucro, uffici del lavoro, dipartimenti dei servizi sociali nei comuni ecc. Ulteriori informazioni sul progetto e i suoi risultati sono stati pubblicati sul sito web www.esfcr.cz.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Il concept del progetto è che, con lievi modifiche, che riflettano le specificità di una regione in particolare, sia trasferibile anche ad altre regioni. (La prova consiste nella realizzazione di un progetto quasi identico e con risultati simili nella città di Liberec). Per quanto riguarda gli altri paesi, è nostra opinione che, con alcune modifiche e specifici adattamenti ai bisogni dei paesi vicini, che hanno caratteristiche socio-culturali simili (come la Slovacchia, la Polonia), il progetto può essere replicato con successo.

PERCHÉ È SPECIALE?

"I partecipanti acquisiscono nuove competenze per lavorare nei servizi sociali"

"Quasi la metà ha ricevuto un lavoro sulla base delle esperienze di lavoro e delle proprie competenze"

CONTINUAZIONE

L'organizzazione che ha attuato il progetto ed i suoi partner continuano a lavorare con il gruppo target attraverso altri progetti correlati all'interno di diverse aree in Moravia e nella regione di Olomouc.

CONTATTI E INFORMAZIONI

IQ Roma servis, o.s.
Vranovská 846/45
614 00 Brno, Czech Republic
Bc. Klára Hamplová
Telephone: +420 608 539 323
→ klara.hamplova@iqrs.cz
→ www.iqrs.cz/en/projekty/gendalos-educational-and-scholarship-programme

Metodi innovativi e pratiche per facilitare l'inclusione sociale

PER I MIGRANTI E LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

(LITUANIA)

IL PROGETTO

Il progetto "metodi e pratiche innovative per facilitare l'inclusione sociale" parla di esclusione sociale, che è ancora molto elevata nei paesi dell'Unione Europea, e si offre di rafforzare l'approccio bottom-up per aumentare la capacità e la volontà delle persone socialmente escluse per essere completamente integrate nella società. Il progetto introduce un modello di mobilità sociale - nuovi percorsi di apprendimento per aumentare la mobilità sociale e superare l'esclusione sociale. Il progetto è stato realizzato da otto organizzazioni provenienti da sei paesi europei: Repubblica Ceca, Germania, Lituania, Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito.

TARGET GROUP

Il progetto si rivolge ai disoccupati con una particolare attenzione alle donne, agli anziani ed ai migranti

SCOPO

Il progetto mira ad aumentare il livello di inclusione sociale dei gruppi target, dotandoli di conoscenze e competenze al fine di essere attivi nella società e nel mercato del lavoro.

METODO / APPROCCIO

Il modello della mobilità sociale si compone di 3 parti:

- 1 Il metodo "Gruppo di mentoring sociale" che utilizza una metodologia basata sul gruppo per assicurare l'uso ottimale dell'esperienza del mentore, lavorando con piccoli gruppi di persone socialmente escluse e con problemi simili.
- 2 Il modello di inclusione sociale come strumento educativo per gli studenti per rafforzare la fiducia in se stessi imparando attraverso l'esperienza personale di persone che hanno superato l'esclusione sociale e si sono mossi con successo verso l'inclusione sociale.
- 3 Fornire materiale di formazione per i laboratori vivaci sulle pari opportunità e la non discriminazione.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Il modello della mobilità sociale può essere facilmente trasferito ad altri paesi. Sono disponibili on-line vari materiali del progetto, vale a dire presentazioni, set



video, cartelle di lavoro, linee guida. Tutto il materiale è disponibile in inglese e parte del materiale è disponibile anche in ceco, olandese, tedesco, lituano e spagnolo.

PERCHÉ È SPECIALE?

Perché è speciale?

Il risultato del progetto "Social Mobility Model (SMM)" si presenta con la combinazione dei tre percorsi educativi interconnessi sopra indicati, ed è un ottimo strumento per le organizzazioni (educatori degli adulti, organizzazioni di istruzione per adulti, organizzazioni non governative, centri di comunità), che operano nel campo dell'inclusione sociale, per aiutare le persone socialmente svantaggiate a muoversi dall'esclusione sociale all'inclusione sociale.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sig.ra Liudmila Mecajeva
→ l.mecajeva@lpf.lt
→ www.socialmobility.eu

Gendalos

SERVIZI IQ PER I ROM

(REPUBBLICA CECA)



3 Progetti di buone pratiche per i migranti

IL PROGETTO

Il programma educativo Gendalos è un progetto in corso da settembre 2013 ed è coordinato da IQ Roma servis, o.s. a Brno nella Repubblica Ceca.

Gendalos è un programma completo che supporta i giovani rom per aumentare le loro possibilità nel mercato del lavoro. Il programma di servizi è gratuito e accessibile a tutti all'interno del gruppo target.

A causa delle scarse abilità sociali e di apprendimento degli studenti Rom questi hanno meno possibilità di trovare un posto di lavoro rispetto al livello di competenze da loro raggiunto. Con il supporto del progetto, i giovani Rom hanno una maggiore possibilità di raggiungere un livello di istruzione più adeguato, e quindi hanno anche una maggiore possibilità di ottenere un impiego.

GRUPPO TARGET

L'obiettivo principale del progetto Gendalos è quello di sviluppare e migliorare le abilità sociali, così come le capacità cognitive in relazione al raggiungimento di un più elevato livello di istruzione.

I membri del gruppo target del progetto sono:

1. Studenti rom nelle scuole superiori, college o università in età compresa tra i 15 ei 26 anni.
2. Gli studenti dell'ottava o nona classe che hanno tra i 13 ed i 14 anni. Questo è un periodo cruciale della vita di molti ragazzi in cui devono prendere una decisione su quale scuola secondaria frequenteranno.

METODOLOGIA / APPROCCIO

Gendalos collabora con insegnanti, psicologi scolastici, ecc di ciascuna delle scuole elementari e superiori con cui lavoriamo, e offre il programma alle scuole con studenti rom.

Gli studenti rom prenderanno parte attiva a Gendalos portando i loro interessi e le loro esigenze. Anche i genitori e volontari, che sostengono gli studenti su argomenti problematici, fanno parte nel programma.

IMPLEMENTAZIONE

Il punto di partenza del progetto è basato su un periodo di prova e a settembre 2013 è iniziato ufficialmente.

Fino ad oggi, gli studenti sono più che semplici utenti, essi stessi sono coinvolti in tutti gli aspetti del programma. Gli studenti partecipano attivamente, portando i loro interessi e bisogni in Gendalos.

I bambini delle classi ottava e nona ricevono assistenza negli studi per aumentare le loro opportunità di ottenere un più elevato livello di scuola secondaria. Nel corso di un percorso comprensivo di tre incontri a scuola, vengono spiegati i pro e i contro delle varie scuole secondarie. Gendalos offre anche il supporto per l'apprendimento.

Il programma aiuta gli studenti a passare il critico primo anno di scuola superiore. Il primo anno è di solito l'anno più difficile perché è un periodo di transizione. Buone capacità relazionali e di apprendimento determinano come gli studenti riescono a superarlo. Nuova scuola, nuovi compagni di classe, e il sovraccarico di informazioni, e di un programma di studi difficile, sono queste le sfide per tutti gli studenti in questo momento. Gendalos durante il primo anno della scuola secondaria si concentra maggiormente sulla formazione di competenze sociali e di tecniche di apprendimento.

Gendalos ha un fondo che offre sostegno finanziario agli studenti per materiale scolastico, biglietti per i mezzi pubblici, corsi di formazione e di assistenza per la candidatura per altri tipi di borse

di studio o sovvenzioni.

Grazie al passaparola nella comunità rom, Gendalos è diventato molto popolare. Attualmente la pubblicità funziona per lo più attraverso i social media (Facebook) e internet (gendalos.cz). Inoltre, i servizi IQ Rom organizzano conferenze e presentazioni per diversi enti pubblici, come ad esempio il governo e le autorità. La raccolta fondi è combinato con gli eventi.

OPZIONI DI TRASFERIMENTO

Il fondamento del programma è la cooperazione integrata con gli studenti Rom motivati e il coinvolgimento dei genitori e delle scuole. Questo programma è replicabile ovunque. Lavorare con gli studenti motivati è molto significativo, perché gli studenti hanno le proprie visioni per la loro vita e noi giochiamo più un ruolo di supporto.

PERCHÉ È SPECIALE?

Con gli studenti rom, in età compresa tra i 13 e i 26, 'Gendalos' ottiene una migliore possibilità sul mercato del lavoro visto che li supporta durante il periodo di formazione.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IQ Roma servis, o.s.

Vranovská 846/45

614 00 Brno, Czech Republic

Bc. Klára Hamplová

Telephone: +420 608 539 323

→ klara.hamplova@iqrs.cz

→ www.iqrs.cz/en/projekty/gendalos-educational-and-scholarship-programme

ON THE
MOVE

4 PROGETTI DI BUONE PRATICHE PER LE PERSONE APPARTENENTI A GRUPPI VULNERABILI

Nel nostro ultimo sottocapitolo presentiamo progetti e approcci per i gruppi vulnerabili. Questo include persone con problemi di salute mentale, ex detenuti, persone che devono essere reinserite, tossicodipendenti, persone senza fissa dimora o persone con difficoltà di apprendimento. Inoltre abbiamo deciso di presentare un progetto per le persone affette da demenza. Anche se questo target è normalmente non descritto come "soggetti svantaggiati" vediamo la necessità di fornire offerte pedagogiche di alta qualità per il crescente numero di persone affette da demenza. Come gli altri progetti anche questi sono trasferibili a e per altri gruppi destinatari. I seguenti progetti sono anche caratterizzati, in particolare dall'intenso riferimento all'ambiente di vita dei nostri gruppi di riferimento, hanno realizzato un approccio su misura e spingono verso la loro integrazione nella società e verso la formazione.

De Waterheuvel

APPRENDIMENTO RIABILITATIVO E COLLABORAZIONE CON IL MODELLO DELLE CLUBHOUSE (OLANDA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

De Waterheuvel si basa sul modello delle Clubhouse (un approccio basato su una dimostrazione registrata negli Stati Uniti nel Registro SAMSAH, un sistema di rating volontario che affronta l'efficacia dei programmi di trattamento di abuso di salute mentale e sostanza). A volte si chiama "Fountain House Model" dal nome del primo club al mondo (Fountain House di New York). Il

modello ha avuto origine a New York nel 1948. Un gruppo di persone, dimesso da un ospedale psichiatrico si è riunito in un gruppo di auto-aiuto, ha ottenuto un edificio da una signora benestante e motivata ed ha sviluppato il Fountain House Clubhouse. Più tardi è stato introdotto del personale ed è stata istituita una struttura organizzativa. I membri sono parte del consiglio di amministrazione.

GRUPPO TARGET

Il Waterheuvel è un club di Amsterdam, che serve come luogo di incontro sicuro per le persone con un background psichiatrico. Offre l'opportunità di incontrare persone, di farsi delle amicizie e di fare un lavoro significativo. Diventando membri, si prende un impegno con il club house.

Il punto di partenza è una solida fiducia nella parte sana e nelle capacità di ciascun membro e nel fatto che tutti possono essere lavoratori produttivi. L'effetto sorprendente del modello clubhouse è l'approccio terapeutico non esplicito, che ha conseguenze terapeutiche. I membri del Clubhouse acquisiscono fiducia in se stessi, soprattutto perché sono costantemente trattati come persone alla pari e non come pazienti.

La filosofia clubhouse implica che le relazioni di valore con gli altri siano strumentali alla riconquista della fiducia in se stessi e del rispetto di se stessi. In De Waterheuvel ci sono innumerevoli opportunità di stringere relazioni con altri membri o con il personale, ad esempio quando si co-lavora su un compito, ma anche durante i pranzi informali, o le attività sociali ed educative.

METODOLOGIA / APPROCCIO

Il modello Clubhouse è un programma completo e dinamico di supporto e fornisce opportunità per le persone con malattie mentali gravi e persistenti. Ogni individuo è accolto, voluto, richiesto, e atteso ogni giorno ed è considerato una parte fondamentale di una comunità impegnata in un lavoro importante. Una componente fondamentale del programma è il "giorno del lavoro ordinato," la struttura intorno a cui è organizzata l'attività quotidiana. L'organizzazione quotidiana della Clubhouse è responsabilità dei membri e del personale, che lavorano fianco a fianco in un ambiente riabilitativo. Altre componenti principali sono: l'impiego di transizione, sostenuto e indipendente, attraverso il quale i membri possono garantire posti di lavoro a salario prevalente nella comunità più ampia; l'accesso al sostegno della comunità, come i servizi sanitari e abitativi; l'assistenza per l'accesso alle risorse educative; il "Reach-out" per mantenere il contatto con tutti i membri attivi; la partecipazione al programma di processi decisionali e di governance; e la sera, nel week-end e durante le vacanze, programmi sociali. I partecipanti delle Clubhouse sono chiamati "membri" e non "pazienti" o "utenti" e tutte le attività si concentrano sui loro punti di forza e abilità e non sulla loro malattia. La Clubhouse è unica in questo approccio, poiché non ci sono aspetti clinici coinvolti nel programma. Tutti i membri partecipano su base volontaria e la Clubhouse offre un abbonamento per tutta la vita.

ATTUAZIONE PRATICA

De Waterheuvel è una Clubhouse, in cui tutte le attività sono organizzate e condotte dai suoi membri che lavorano fianco a fianco con il personale. La frequenza giornaliera è in media di 37 individui (che rimangono in media 4 ore). La Clubhouse ha circa 120 membri attivi al mese. La casa è suddivisa in 2 unità in cui sono organizzate tutte le attività: l'amministrazione, la cucina, l'accoglienza, la pulizia e la manutenzione, il processo decisionale, la comunicazione, il giardinaggio e il luogo di incontro. Queste unità hanno i loro corsi di formazione che pongono l'attenzione sul lavoro amministrativo, sui corsi di computer, sulla comunicazione, sullo sviluppo e la manutenzione di siti web e social media, così come sulla cucina e sulla ristorazione. Inoltre De Waterheuvel offre corsi volti a fornire le competenze sociali e la formazione professionale (con diplomi ufficiali e certificati) in collaborazione con la Community College regionale di Amsterdam (50 studenti all'anno).

TRASFERIBILITÀ

Non ci sono studi empirici provenienti dai Paesi Bassi disponibili che dimostrino che il modello clubhouse è efficace anche per altri gruppi destinatari, ma il modello stesso può essere utilizzato come fonte di ispirazione e principio generale per gli altri gruppi svantaggiati.

Il modello della Clubhouse è stato implementato in molti paesi diversi e oggi ci sono più di 300 circoli in tutto il mondo (80 in Europa). Clubhouse International e Clubhouse Europa stanno fornendo supporto e orientamento.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il modello clubhouse è un'iniziativa client-driven, veramente basata sulle capacità e sulle esigenze del gruppo target.

CONTATTO E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

De Waterheuvel
Sarphatistraat 41
1018 EW Amsterdam
Telephone: +31 20 – 626 46 42
Fax: +31 20 – 63 88 551
→ info@waterheuvel.nl
→ www.waterheuvel.nl
Facebook: → [De Waterheuvel Amsterdam](https://www.facebook.com/DeWaterheuvelAmsterdam)

Salute culturale

UNO STRUMENTO PER IL BENESSERE DELLE PERSONE CON PROBLEMI MENTALI (SVEZIA)



Con una prospettiva salutogenetica del paziente e una particolare attenzione al suo l'empowerment, il sistema sanitario regionale, in collaborazione con le istituzioni culturali e i professionisti della cultura, offre ai pazienti un metodo complementare per una salute migliore. Il progetto è realizzato dal gruppo di analisi Heath, Centro per lo sviluppo della Sanità, Regione di Östergötland. È iniziato nel 2012 ed è in corso.

GRUPPO TARGET

I gruppi target sono pazienti all'interno del sistema sanitario con diagnosi di stress, ansia e depressione, in aumento nella popolazione che ha urgente bisogno di nuovi metodi per raggiungere un certo benessere. Le attività sono volontarie e non danno nessun prestigio. È importante sottolineare che le attività non sono terapie, come le istituzioni culturali non sono esperti medici.

METODI E IMPLEMENTAZIONE

I partecipanti al progetto sono stati informati e è stata loro offerta la possibilità di partecipare at-

traverso il sistema sanitario. Ogni anno viene offerta una ricca varietà di attività culturali: canto corale, danza, lavori di giardinaggio, arte, letteratura, ecc. Le attività di gruppo si basano su un numero fisso di incontri. I programmi sono variati nel corso degli anni, a seconda di quale dei professionisti della cultura o delle istituzioni era coinvolto in quel momento. I fornitori culturali sono finanziati dalla Regione di Östergötland per il loro impegno e una piccola tassa, un paio di euro, sono anche a carico dei partecipanti, soprattutto per un caffè all'importante coffee break durante gli incontri. È importante per i partecipanti essere nel proprio processo creativo, senza requisiti, e che la creazione sia piacevole, sperimentale e riflettente, senza requisiti di prestazione. Ciò favorisce il benessere della persona, e rafforza la sua autostima. L'aspetto sociale di incontrare gli altri è altrettanto importante. Il ruolo di leader è quello di essere incoraggiante, solidale e comprensivo.

PERCHÉ È SPECIALE?

La valutazione ha dimostrato che tutte le persone coinvolte, pazienti, operatori sanitari e fornitori culturali sono molto soddisfatti delle attività e il risultato è chiaramente visibile. I pazienti riferiscono il significato positivo del contenuto stesso, la creatività e la gioia che l'attività porta, ma anche sottolineano i risultati positivi come l'inclusione sociale, la ricerca di nuovi strumenti per il cambiamento nel comportamento e nell'empowerment del paziente.

Il progetto dà ai pazienti l'opportunità di migliorare la loro salute psicologica con piccoli mezzi ed è un'opportunità per le istituzioni culturali di espandere e sviluppare le proprie attività. Alcuni dei partecipanti hanno anche iniziato a lavorare dopo una lunga assenza dal lavoro.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ www.regionostergotland.se/kulturhalsa

Skåne for a rear view

(SVEZIA)

MIGLIORARE LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI DELLE PERSONE CON PROBLEMI MENTALI

IL PROGETTO

L'organizzazione Bilda Studio e il centro culturale di Sofia Kulturmötesplats hanno creato un progetto per migliorare la partecipazione delle persone con problemi di salute mentale ad attività culturali legate alle comunità locali, alla storia e al folklore, insieme con le società locali folcloristiche, i centri comunitari, di arti locali e artigianato – e le fattorie museo nella parte meridionale della Svezia. Il progetto è finanziato dallo Swedish Inheritance Fund.

L'organizzazione Bilda Studio è costruita su valori cristiani e offre una vasta gamma di corsi nell'ambito dell'istruzione informale degli adulti, ma con l'accento su questioni vitali. L'organizzazione è aperta a persone di diversa formazione culturale, di fede e con situazioni diverse. Una parte del lavoro Bilda è il luogo di incontro di Sofia Kulturmötesplats che si trova a Malmö, la terza città più grande della Svezia, proprio nel sud del paese.

GRUPPO TARGET E OBIETTIVI

Il Sofia Kulturmötesplats offre un'occupazione significativa per le persone con problemi di salute mentale. L'obiettivo è quello di aiutare le persone isolate ad essere in grado di partecipare alla vita comunitaria alle loro condizioni, ma con la prospettiva di trovare istruzione o lavoro in futuro. Il luogo di incontro, di Sofia, promuove anche la partecipazione alla vita culturale locale e offre la possibilità di andare al cinema, a teatro, ai concerti e alle mostre a prezzo ridotto.

ATTUAZIONE E PERCHÉ È SPECIALE

Nel progetto "Skåne for a rear view" sono stati presi contatti con le società folcloristiche e i piccoli musei locali, il tutto gestito da volontari, nella regione di Skåne. I partecipanti prendevano parte a visite di studio, a lezioni, e sono stati anche in grado di esaminare gli archivi e le collezioni per conoscere meglio il loro passato personale, nonché la storia della società.

La Svezia ha una lunga storia di offerta di posti di lavoro per persone con disturbi fisici e psicologici in musei e archivi, ma questo progetto si è concentrato maggiormente sulle esigenze dei partecipanti, (anche se l'unico obiettivo era quello di trovare posizioni come tirocinanti



nelle comunità locali), e su come aiutare i volontari nel loro lavoro per salvare il patrimonio culturale.

METODI

La partecipazione al progetto "Skåne for a rear view", è stato fortemente consigliato dal personale del dipartimento di salute mentale della regione di Skåne, ma la partecipazione è sempre stata su base volontaria e gratuita. Le competenze sviluppate dai partecipanti sono state di carattere cognitivo, di interazione e di abilità sociale. Il progetto è servito anche a migliorare la fiducia in se stessi.

I partecipanti al progetto hanno, insieme a formatori professionali, scritto un libro sulla storia di Skåne. È stato pubblicato nel mese di aprile 2015, ma solo in svedese.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ syd@bildastudio.se
→ www.bilda.se/sv/startsidan/aktuellt/sofia-kulturmotesplats

Amici per la strada

INTEGRAZIONE DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA E DEI TOSSICODIPENDENTI (ITALIA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

Il Progetto è operativo dal 1980. E' stato attivato dalla Comunità di S.Egidio, una realtà del no profit che in Italia ed in molti altri Paesi del mondo svolge da anni interventi di accoglienza, assistenza e reinserimento di persone socialmente deboli e svantaggiate. Amici per la strada, nello specifico, è un progetto che si muove su due principali direttrici d'intervento: l'accompagnamento delle persone lungo percorsi gradualmente di reinserimento; la protezione e il miglioramento della qualità della vita.

GRUPPO TARGET

Il Gruppo target di riferimento è rappresentato da soggetti che sono nella condizione di persone "sole". Condizione comune a tutte le persone senza fissa dimora e che in alcuni casi sommano a questa situazione di svantaggio anche quella di soffrire di problemi psichici o di essere tossicodipendenti e/o alcolisti. Molti soggetti del gruppo target hanno avuto esperienze di detenzione in carcere e quasi tutte provengono da famiglie con gravi problematiche socio-culturali ed economiche. Tra i beneficiari molti sono gli stranieri e sempre di più stanno diventando gli italiani. Tra gli stranieri, la percentuale più alta è rappresentata da immigrati irregolari, neo immigrati, immigrati regolari ma senza lavoro e senza alcun altro tipo di rete di sostegno. Un target, quindi, eterogeneo e costituito da persone sole e senza fissa dimora: anziani abbandonati, giovani disadattati, depressi, immigrati con difficoltà, nuovi poveri.

SCOPO

Lo scopo principale del progetto è di occuparsi di persone che – venendo collocate o collocandosi ai margini della nostra società - spesso non sanno neppure di possedere dei diritti. Non sempre le istituzioni pubbliche intervengono per rispondere ai bisogni di reinserimento e acquisizione di capacità sociali minime, espressi da queste persone. Lo scopo principale del progetto è intervenire per colmare un vuoto, un deficit di sostegno e di intervento mirato.

METODO / APPROCCIO

L'approccio utilizzato è quello del mutuo aiuto che prova, caso per caso, a ribaltare il concetto di marginalità e di esclusione in protagonismo, in acquisizione di strumenti per trasformare la passività indotta da una semplice attività di assistenzialismo in opportunità di risorse. Amici per strada interviene in maniera trasversale, sull'intero gruppo/target, con servizi di distribuzione di cibo, vestiario, assistenza sanitaria ma anche con servizi informativi e di ascolto dei bisogni e di eventuali esigenze specifiche e, successivamente, in maniera mirata provando a dare risposte in termini di alloggio ed inserimento lavorativo. Gli interventi mirati che richiedono una progettualità di intervento a medio-lungo termine e una conoscenza maggiore del soggetto sono pensati per valorizzare le potenzialità di queste stesse persone.

IMPLEMENTAZIONE

Per quanto la metodologia del progetto non sia particolarmente innovativa riesce costantemente ad implementare soluzioni e prestazioni di servizio sempre più mirate e specifiche in relazione ai diversi target di riferimento all'interno del variegato mondo dei senza fissa dimora. Tale capacità di rigenerazione è dimostrata dalla forza che il progetto – anche grazie al supporto di un'organizzazione che ha dimostrato di saper raggiungere traguardi ambiziosi – riesce ad avere

non solo sull'intero territorio nazionale (in Liguria, in Campania, in Veneto) ma anche in molti Paesi poveri della vicina Africa.

PERCHÉ È SPECIALE?

Intanto è un progetto speciale perché in questi anni ha aiutato materialmente tante persone sole ed abbandonate producendo significativi risultati in termini di reinserimento in società, di uscita da situazioni di dipendenza e di sfruttamento. E' un progetto, inoltre, speciale perché riesce a risolvere tutte quelle situazioni di disagio causate dal non sentirsi curati, assistiti, compresi. In tal senso, il primo sostegno di tipo materiale (ascolto, cibo, vestiario, cure mediche) innesca un circuito virtuoso di comprensione, ascolto che rompendo steccati materiali e mentali facilita un reale percorso di fuoriuscita da una condizione di isolamento e solitudine.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Comunità di Sant'Egidio
Via di San Gallicano 25 / A ROMA
Persona di contatto: Alessandro Moscetta
Telefono: +39 334 8135420
→ info@santegidio.org
→ www.santegidio.org
Facebook: → [Comunità Sant'Egidio](https://www.facebook.com/ComunitaSantEgidio)

La Casa della Memoria

SOSTENERE LE PERSONE ANZIANE CON DEMENZA

(DANIMARCA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili



Dal 2004 Den Gamle By Open Air Museum di Århus in Danimarca ha lavorato e sviluppato programmi di recupero della memoria per gli anziani con demenza senile.

ATTUAZIONE E METODI

Piccoli gruppi di persone affette da demenza senile vengono invitate nella "Casa della Memoria", una casa con un interno del 1950. Gli "ospiti" sono invitati ad aiutare in cucina con la stufa a gas e altri oggetti tipici del periodo, a sedersi in salotto con un sacco di cose che possono vedere e toccare; le cose ricordano loro l'infanzia e la gioventù. A tutti viene servito del caffè con dolci popolari del periodo. L'atmosfera è calda e accogliente, vengono scambiati i ricordi ed il morale è alto.

In questo contesto, i visitatori che soffrono di più o meno grave demenza senile ricompongono la memoria, sono in grado di comunicare con gli altri e partecipano attivamente a un evento sociale. L'intera visita è un'esperienza estetica con un alto impatto sui sensi e sulle emozioni dei visitatori, che permette loro di utilizzare le abilità e ricordare le cose dimenticate.

OBIETTIVI E PERCHÉ È SPECIALE

Nel corso degli ultimi due anni Den Gamle By si è anche concentrato sui parenti delle persone affette da demenza e sulla cura del personale del centro e ha iniziato a sviluppare corsi speciali per questi gruppi.

Lo scopo del progetto è che il recupero della memoria dovrebbe dare alle persone anziane fragili la possibilità di mantenere o riprendere il controllo sulla propria vita, di mantenere la propria identità e autostima, di padroneggiare la propria vita per un periodo. I due elementi principali del progetto sono: 1: Utilizzare le installazioni del museo al fine di dare esperienze e sostanza alle persone anziane affette da demenza senile. 2: Contribuire a educare il personale, nonché i privati, che si prendono cura delle persone anziane affette da demenza senile.

Dal 2004 hanno avuto una crescita costante degli utenti, e hanno anche una crescente rete (locale, nazionale e internazionale) che si ispira al loro lavoro e con cui sviluppano nuovi corsi. La risposta al progetto è stata buona. Nel 2014 hanno organizzato oltre 90 corsi in sette mesi nella Casa della Memoria.

Per diversi anni Den Gamle By ha avuto contatti con altri musei a cielo aperto che sono stati ispirati dal progetto e lo hanno adattato al loro museo. Dal 2012-2014 Den Gamle By è stato coinvolto nel progetto europeo Grundtvig Re-attivo dove i musei di Ungheria, Norvegia, Svezia, Belgio e Inghilterra sono stati introdotti al progetto e hanno discusso le migliori esperienze pratiche ed hanno condiviso idee.

Dal 2014 e fino al 2016 Den Gamle By è coinvolto nel programma Erasmus + "L'invecchiamento attivo e l'eredità nel processo di apprendimento degli adulti" insieme a Jamtli in Svezia, Museo Beamish in Inghilterra, Szabadtéri Néprajzi Múzeum in Ungheria, il museo Lillehammer in Norvegia, LINNEUNIVERSITETET in Svezia e l'UNIVERSITY di Newcastle upon Tyne, in Inghilterra. Lo scopo del progetto è quello di creare una metodologia con linee guida su come questo tipo di lavoro sulle riminescenze può essere effettuato in un ambiente ereditario.

Den Gamle By è stato fondato nel 1909 come primo museo al mondo della storia e della cultura urbana a cielo aperto.



CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ www.dengamleby.dk

ON THE
MOVE

Crescere a cores

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ NELLE AREE URBANE MARGINALI

(PORTOGALLO)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

L'associazione Crescere a Cores, fondata nel 2007, è un'Istituzione di solidarietà sociale. L'associazione interviene nell'area della psicologia, dell'educazione e della salute in una prospettiva comunitaria. Svolge un lavoro di tipo comunitario e partecipativo nel senso di un intervento in linea con il concetto di vicinanza della comunità che rispetta e promuove localmente il reale significato della diversità umana.

IL GRUPPO TARGET

Il gruppo target principale è rappresentato da bambini, adolescenti e genitori del Bairro Padre Cruz comunitario, una zona periferica nei pressi di Lisbona. Più precisamente il principale gruppo target è rappresentato da tutte le famiglie povere e bisognose che vivono nella zona suburbana.

SCOPO

Il Gruppo target di riferimento è rappresentato da genitori di bambini e ragazzi della Comunità di Bairro Padre Cruz, quartiere periferico limitrofo alla città di Lisbona. Nello specifico il target di riferimento è rappresentato da tutte le famiglie povere e disagiate che abitano nel quartiere.

METODO / APPROCCIO

L'approccio utilizzato è quello del lavoro sul processo educativo. Un approccio che prevede diversi livelli di intervento: dalla relazione sociale, alla partecipazione attiva, dalla capacità di ascolto e comunicazione dei genitori e degli educatori alla costruzione e promozione delle diverse attività per il miglioramento delle competenze e delle capacità rispetto al ruolo di genitore, di educatore, di cittadino attivo della comunità di appartenenza. Dopo aver diagnosticato, dal punto di vista sociologico, le lacune che il quartiere presentava, si è stabilito insieme agli stessi genitori del quartiere che un intervento essenziale da garantire era, appunto, quello di creare un servizio di supporto che potesse sostenere ed aiutare i genitori nella loro funzione educativa e di prevenzione rispetto a potenziali fenomeni di devianza dei giovani.

IMPLEMENTAZIONE

Il Progetto Crescer a Cores è stato messo in pratica nel 2013 attraverso la tripla collaborazione tra Crescer a Cores, Junta de Freguesia de Carnide e la Fondazione Montepio per colmare la lacuna di un'educazione rivolta a bambini e preadolescenti a rischio ma soprattutto per intervenire per rafforzare le capacità educative dei genitori, provando a trasferire loro capacità vere e proprie di agenti educativi efficaci. Le azioni progettuali sono state implementate alla luce di una situazione di contesto socio-economico molto povero e degradato.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il progetto Crescer a Cores è speciale in quanto è una risposta sociale fondamentale per il Bairro Padre Cruz, il maggiore e più povero quartiere municipale della penisola iberica. E' speciale, inoltre, perché servendosi delle pratiche della pedagogia partecipativa, offre un sostegno essenziale alla strategia comunitaria di impegno dell'intera popolazione. E' un progetto che non prevede di assistere materialmente le famiglie né di sostituirsi in qualche modo alla responsabilità dei genitori ma che coinvolge attivamente e fattivamente gli stessi genitori rendendoli in grado di scegliere

consapevolmente un metodo educativo che prevede la messa in discussione di se stessi come primo e principale modello di vita per i propri figli. Infine, è un progetto speciale perché la sua missione è la valorizzazione di tutte le diversità presenti nella comunità del quartiere. Proprio per questo motivo Crescer a Cores, che significa "crescere a colori", valorizza e lavora sull'idea che noi siamo differenti l'uno dall'altro, proprio come le diverse sfumature dello spettro dei colori.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Associazione crescer a cores
Rua Rio Tejo n.7 (antiga Escola 167)
Bairro Padre Cruz
Carnide 1600-746 Lisbona, Portogallo
Persona di contatto: NOEMI PARAISO
Telephone: +351 215937851
→ cresceracores@gmail.com
→ www.cresceracores.pt



Hierbabuena

INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON PROBLEMI MENTALI

(SPAGNA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

Hierbabuena è l'Associazione di riferimento in Asturia per tutti gli interventi realizzati a favore di persone che manifestano problemi di salute psichica. E' un'associazione che eroga servizi di tipo socio-sanitario. E' operativa dal 2000 e realizza differenti attività in relazione a particolari esigenze delle persone con problemi di salute mentale e alla presenza di eventuali particolari patologie e criticità comportamentali, relazionali e lavorative.

GRUPPO TARGET

Hierbabuena è l'Associazione di riferimento in Asturia per tutti gli interventi realizzati a favore di persone che manifestano problemi di salute psichica. E' un'associazione che eroga servizi di tipo socio-sanitario. E' operativa dal 2000 e realizza differenti attività in relazione a particolari esigenze delle persone con problemi di salute mentale e alla presenza di eventuali particolari patologie e criticità comportamentali, relazionali e lavorative.

SCOPO

Lo scopo principale del progetto è sviluppare azioni ed attività che promuovano l'integrazione, lo sviluppo di competenze, la socializzazione per soggetti con problemi di salute mentale o che hanno avuto problemi di salute mentale. Le attività sono realizzate da un'equipe di risorse altamente competenti e professionali in grado di erogare servizi per tutti con un'attenzione dedicata alle potenzialità di ogni beneficiario coinvolto, mantenendo nel tempo la coerenza del percorso e delle attività con le caratteristiche specifiche e le particolari patologie e sintomatologie di ciascun paziente.

METODO / APPROCCIO

Metodo / Approccio

L'approccio utilizzato è quello che promuove la partecipazione sociale, la valutazione dei bisogni soprattutto quelli di tipo sociale ancora prima rispetto a quelli di tipo clinico. Il metodo di lavoro interdisciplinare e di progettazione partecipata insiste sulla necessità di lavorare sui bisogni di tipo sociale che in genere tendono a rimanere insoddisfatti per gli utenti, facendo in modo che la percezione del bisogno ed il suo grado di priorità non sia discordante tra gli utenti e gli stessi operatori socio-sanitari. Per tale motivo, l'approccio metodologico del progetto, coniuga l'importanza dell'integrale recupero psico-fisico della persona con problemi di salute mentale alla cura di tutta una serie di azioni di supporto: informazioni, orientamento, trasferimento competenze e capacità, integrazione per i beneficiari e visibilità del problema della salute mentale per il cosiddetto "mondo esterno".

IMPLEMENTAZIONE

Le attività dell'associazione sono riuscite in pochi anni a garantire i loro servizi in diverse città della regione dell'Asturia. In particolare ad Aviles presso il centro sociale di Arbolon, ad Oviedo presso



l'associazione Santullano, a Gijon presso la stessa associazione socio sanitaria.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il progetto è speciale perché garantisce alle persone con problemi di salute mentale un'attenzione dedicata, mirata e specifica che va oltre l'assistenza strettamente sanitaria. E' speciale, inoltre, perché rende protagonista la persona al di là della sua patologia mentale, offrendo servizi che stimolano le capacità cognitive e di apprendimento dei beneficiari, garantendo loro un luogo di incontro, di scambio di esperienze e relazioni, di acquisizione di competenze tecniche, di consapevolezza rispetto al possesso da parte degli stessi utenti di capacità e abilità specifiche. Infine, il progetto è speciale perché è un'esperienza significativa alla lotta agli stereotipi e ai luoghi comuni nei confronti delle persone che soffrono di disturbi mentali.

CONTATTI E INFORMAZIONI

Centro Municipal de Asociaciones EL ARBOLON
Avenida de Gijon, 5 -33.400 Aviles, Asturias, Spagna
Persona di contatto: Dott.ssa Liliana Fernandez Gonzales
Telefono: +34 635829878
→ hierbabuenagijon@hotmail.com
→ www.associationhierbabuena.org
→ [es-es.facebook.com/A.HIERBABUENA](https://www.facebook.com/A.HIERBABUENA)

RADE Ltd. – Recupero attraverso arte, teatro, e Istruzione

RECUPERO ATTRAVERSO ARTE, TEATRO, E ISTRUZIONE - CONSULENZA, TEATRO E ARTE PER LE PERSONE CON PROBLEMI MENTALI, IN PARTICOLARE PER GLI EX TOSSICODIPENDENTI (IRLANDA)



IL PROGETTO

Lo scopo di RADE è quello di contribuire a migliorare la qualità di vita dei tossicodipendenti e affrontare il loro senso di isolamento e la noia attraverso attività culturali verosimili e raggiungibili. Queste attività offrono ai partecipanti Rade lo spazio per dimostrare la loro capacità di contribuire alla società, e sfidano l'impressione stereotipata che la società ha dei tossicodipendenti.

Il progetto prevede un servizio principalmente per utenti di servizi "a bassa soglia" con iniziative di recupero dall'uso di droga, consulenze e workshop per prevenire le ricadute. La maggior parte degli utenti del servizio RADE hanno vissuto un abbandono scolastico. RADE utilizza il teatro e l'arte per migliorare il benessere e la vita in generale. Obiettivi di vita fondamentali come l'alfabetizzazione, la fiducia in se stessi e il lavoro di squadra sono tutti risultati evidenti nei partecipanti che si impegnano quotidianamente nel programma. L'approccio d'insieme di tutti i loro laboratori permette di fornire un supporto tra pari. RADE facilita numerosi artisti contemporanei a fornire formazione per gli utenti del servizio. I risultati includono mostre d'arte annuali, pubblicazioni di scrittura creativa, e spettacoli teatrali / film / danza appositamente commissionati a i partecipanti al programma.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Alcuni elementi del modello RADE sono stati adottati da una serie di servizi a Dublino e in Irlanda. Hanno anche avuto un certo numero di visite da privati e da agenzie Europee, dal Portogallo, dalla Grecia, dalla Finlandia, dal Regno Unito, dalla Francia e dagli Stati Uniti. Questo modello è dipendente dai finanziamenti delle agenzie di concessione, del governo locale, e/o un sistema di rette da pagare alle agenzie di riferimento da parte degli utenti.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il lavoro di squadra e la natura interdipendente delle produzioni pubbliche contrasta con la stimolazione passiva vissuta durante l'assunzione di droghe e contribuisce a promuovere l'auto-educazione, la fiducia in se stessi e l'autostima. Ciò contribuisce anche a garantire l'acquisizione di tutta una serie di esperienze, che vengono poi restituite al territorio, sotto forma di sviluppo dell'alfabetizzazione mediante drammaturgia/lettura o competenze tecniche conseguite attraverso la realizzazione di produzioni teatrali, cinematografiche e artistiche.

Positivo è il cambiamento di stile di vita ed il processo decisionale è rilevante e utile per qualsiasi target in particolare quelli ritenuti svantaggiati o esclusi. I partecipanti devono essere incoraggiati ad esplorare e a mettere in pratica dei cambiamenti che si traducano in migliori opportunità in materia di istruzione e di occupazione. L'aumento della fiducia in se stessi, dell'autostima e lo sviluppo delle capacità di comunicazione e di assertività consentono ai partecipanti di prendere in considerazione di apportare modifiche al loro uso di droga che può avere dei risultati nel miglioramento della salute, nel miglioramento delle relazioni familiari e spesso nella possibilità di allontanarsi dal comportamento criminale e stabilirsi in alloggi più stabili.

RADE ha sostenuto gli utenti del servizio, con percorsi per accedere alla disintossicazione da droga, a sistemazioni abitative, ad assistenza medica nonché ad ulteriori tirocini di formazione e lavoro.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Michael Egan – Direttore

→ michael@rade.ie → www.rade.ie

Jackdrum: raggiungere il vostro potenziale

ADULT & COMMUNITY LEARNING PROJECT PER LE PERSONE CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (REGNO UNITO)

IL PROGETTO

Il Jack Drum Arts cerca di coinvolgere individui e comunità in esplorazioni creative utilizzando una vasta gamma di arti dello spettacolo e dei media. L'idea è che la creatività funziona su molti livelli differenti, offrendo alla gente di tutte le età e abilità l'opportunità di scoprire cose nuove su se stessi e il loro posto nel mondo. Il programma per l'apprendimento degli adulti e della Comunità è stato ideato per soddisfare le esigenze degli adulti con difficoltà di apprendimento e tutti i corsi operano per creare un festival della Dignità. I corsi sono di musica e canzone d'autore, cinema e narrazione digitale. Le sessioni sono centrate sul rafforzamento delle abilità e sui partecipanti in modo che ognuno si senta padrone di se stesso e in grado di lavorare ad un ritmo che è adatto alle proprie capacità. I gruppi target sono persone che hanno problemi di salute mentale, adulti con difficoltà di apprendimento o disabilità fisiche, e disoccupati di lunga durata. Inoltre il Jack Drum Arts lavora con un gruppo di studenti non vedenti e ipovedenti per aiutarli a raccontare le loro storie in un film che prende in esame le sfide che si devono affrontare nella vita con la perdita della vista. Anche se gli studenti non possono fisicamente realizzare il film sono in grado di "guidare" il contenuto e hanno il controllo del montaggio finale, della storia e di come è stata raccontata.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Questo tipo di lavoro potrebbe essere facilmente trasferito in un altro Paese se ci sono artisti disponibili e interessati a lavorare con questo gruppo di pazienti. E' necessario prevedere della formazione per lavorare con questa tipologia di persone. Il Jack Drum Arts raccoglie fondi sia attraverso sovvenzioni sia dal governo locale. Chi volesse implementare questo tipo di programma potrebbe partire da un finanziamento del governo locale come punto di partenza per poi unire le forze con altre organizzazioni che già lavorano con questo tipo di persone.



PERCHÉ È SPECIALE?

Il successo del progetto è costituito dal piacere che gli studenti provano nel raggiungere dei risultati artistici. Gli organizzatori si sforzano di offrire un'alta qualità in tutto il loro lavoro e garantire che i loro studenti vengano a contatto con artisti altamente qualificati che li supportino nello sfruttare al meglio le loro capacità. Il progetto migliora la salute e il benessere emotivo di tutti coloro che vi prendono parte. Creare insieme dà ai partecipanti molta più fiducia in se stessi e un grande senso di realizzazione che portano anche nella loro vita quotidiana.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Helen Ward, Direttore

Telefono: +44 1388 765002

→ helen@jackdrum.co.uk

→ www.jackdrum.co.uk

ON THE
MOVE

Making Connections

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO PER GLI ADULTI CON PROBLEMI MENTALI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI SOSTANZE E PER I SENZATETTO (IRLANDA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

MCST è stato attivo per 5 anni a Clonmel, Co.Tipperary, in Irlanda ed è rivolto a coloro che si sono allontanati dai servizi tradizionali. Si tratta di un nuovo trampolino di lancio verso la formazione, offrendo lezioni di gruppo per piccoli gruppi e individuali, se necessario, a coloro che non sono pronti per la formazione tradizionale. Questo programma offre allo studente una re-introduzione nella formazione per adulti e una certificazione valida per i suoi sforzi.

Il programma funziona con gli adulti con un passato di abuso di sostanze/alcool e/o senzatetto e/o con problemi di salute mentale. Il programma è nato nella città di Waterford oltre 10 anni fa come risposta ai bisogni educativi di persone che erano senza casa. In origine la formazione era una volta alla settimana in rapporto 1:1, con un focus sulle abilità di vita e sulle abilità nella ristorazione. Ora i requisiti per un finanziamento prevedono risultati più mirati, vale a dire QQI (Qualità e qualifiche Irlanda) una certificazione ed una progressione verso ulteriori forme di is-

truzione o di formazione.

Il progetto opera collaborando con servizi e risorse della comunità come consulenti, servizi di libertà vigilata, Casa della donna, servizi per i senza tetto, servizi di salute mentale, ecc. I partecipanti al programma vengono inviati da questi servizi che offrono backup e supporto, mentre il partecipante è impegnato nel programma.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Attualmente "Making Connections" opera in 3 contee in Irlanda (South Tipperary / Waterford / Carlow). Il progetto ha il potenziale per essere implementato in altri paesi, una volta che sia realizzato in un ambiente comunitario, in un centro di formazione e con i tutor e la struttura di gestione giusti.

PERCHÉ È SPECIALE?

Operando sotto lo stesso tetto, con altre agenzie lo studente ha un alto livello di supporto. Gli sforzi di MCST per procurarsi ulteriori sostegni a favore dei partecipanti per assisterli nei loro problemi legati all'abuso di sostanze, hanno sviluppato rapporti di lavoro con una vasta gamma di servizi.

MCST ha un alto livello di impegno e ha visto i partecipanti crescere come individui cominciando a credere in se stessi. Tutti coloro che continuano a impegnarsi con il programma ricevono una certificazione al termine di ogni modulo (è necessario completare 7 moduli per avere il Major Award) e alcuni si sono inseriti nella formazione continua e nel mondo del lavoro. Tutti gli aiuti descritti sopra hanno portato alla costruzione della fiducia in se stessi e al benessere degli individui. MCST ha molte storie di successo, come ad esempio un partecipante che voleva diventare un parrucchiere e ora sta lavorando in un salone locale grazie ad un tirocinio.



CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Jenny Ryan, Coordinatore Making Connections
South Tipperary
→ mcsouthtipperary@wstcys.ie
Mobile: +353 86 771 6289

Sponsor: Waterford and South Tipperary Community Youth Service
→ www.wstcys.ie

Finanziatore: Waterford and Wexford ETB



Biblioteca la Conca

SOSTEGNO PER LE PERSONE CON PROBLEMI MENTALI IN UN CONTESTO LIBRERIA (ITALIA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

Il Progetto nasce nel 2002 come progetto riabilitativo del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano, dall'idea di un'educatrice e di un utente del servizio. Nel corso degli anni la Biblioteca si è arricchita di progettualità, impegno e risorse grazie a una preziosa rete di collaborazioni con enti, associazioni, università, ma soprattutto con le biblioteche comunali di Milano. Il progetto, in sintesi, è la creazione di una piccola biblioteca individuata come attività terapeutica destinata agli utenti del Centro Diurno.

GRUPPO TARGET

Il Gruppo target di riferimento è rappresentato da soggetti adulti ricoverati presso il Reparto di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano che necessitano di specifici interventi di cura e riabilitazione in relazione a particolari forme di sofferenza psichica. Nella prima fase di vita del progetto, il gruppo/target era costituito da pazienti con disturbi mentali gravi che se non adeguatamente assistiti avrebbero potuto compromettere, ancora maggiormente, l'autonomia con alto rischio di cronicizzazione e di emarginazione sociale.

SCOPO

A Milano, i luoghi dell'incontro, della socializzazione, della presa in carico, dell'apprendimento di persone adulte che vivono particolari situazioni di fragilità e di disagio psichico sono caratterizzati dall'essere luoghi chiusi e protetti che escludono la presenza di altre persone. Lo scopo principale del progetto è lavorare sul disagio psichico anche attraverso momenti di socializzazione, incontro, di lettura di libri fuori dalla relazione medico-paziente. Lo scopo è proprio quello di attivare relazioni costruttive tra il paziente e tutto un contesto di accoglienza che possa svolgere un ruolo ponte tra malattia e riabilitazione.

METODO / APPROCCIO

La metodologia di intervento attiene alla specificità della relazione educativa. Attraverso l'educazione di tipo informale e non formale, della visione e lettura dei libri si realizzano concretamente e diversamente azioni di accoglienza, ascolto, intenzionalità e reciprocità. L'atteggiamento dell'operatore sanitario/educatore non è semplicemente quella di accogliere le dimensioni di difficoltà e di disagio, ma anche e soprattutto di stimolare e riattivare capacità relazionali, emotive e cognitive del paziente.

IMPLEMENTAZIONE

Per sostenere e potenziare il progetto, permettendone lo sviluppo, si è costituita l'associazione culturale "alziamo il volume", che ha lo scopo di promuovere progetti di consolidamento e ampliamento dei servizi già esistenti, volti a conseguire un radicamento e uno scambio sempre più incisivo della biblioteca con il territorio e l'ambito territoriale.

PERCHÉ È SPECIALE?

Il progetto è speciale perché è riuscito a favorire l'acquisizione di abilità e capacità da parte di pazienti che grazie alle attività previste sono riusciti a gestire la relazione con il cliente esterno, le procedure di prestito del libro, a curare le fasi di catalogazione, a svolgere mansioni di segreteria. Il progetto è speciale perché è riuscito fuori dai tradizionali percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione a sperimentare modalità innovative di prevenzione, cura e riabilitazione. Il progetto è speciale perché ancora oggi i pazienti vengono accolti per compiere un percorso riabilitativo, o un tirocinio osservativo, o un percorso di empowerment con l'obiettivo finale di raggiungere un buon livello di autonomia personale, di integrazione sociale e/o lavorativa.

CONTATTI E INFORMAZIONI

Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera San Paolo (Milano)
 Persona di contatto: Dott.ssa Barbara Bortolini e Dott.ssa Claudia Giangregorio
 Telefono: +39 02 81843304
 → biblioteca_laconca@libero.it
 → www.comune.milano.it
 Facebook: → [La Conca Biblioteca](https://www.facebook.com/LaConcaBiblioteca)

Young in Prison

L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI DETENUTI

(SVEZIA)



4 Progetti di buone pratiche per le persone appartenenti a gruppi vulnerabili

IL PROGETTO

Circa 200 persone, di età compresa tra i 18 e i 21 anni e per lo più giovani, entrano nelle carceri svedesi ogni anno. Le notizie quotidiane ci danno alcune informazioni circa i loro crimini, le udienze e i giudici ma raramente ci descrivono qualcosa sulla loro realtà umana. Abbandono scolastico precoce, bullismo, disoccupazione, esclusione sociale e difficoltà finanziarie sono comuni tra le persone che commettono un reato. Molti hanno o ottengono mentre sono in carcere una diagnosi di "iperattività da disturbo di concentrazione".



Photos: Peter Holgersson

GRUPPO TARGET

Il Museo del Lavoro, l'Agenzia per il trattamento correzionale in Svezia, e l'Associazione Nazionale per l'Attenzione agli ex detenuti hanno deciso di lasciare che i giovani detenuti parlino della loro vita e trasformino le loro storie in una mostra itinerante. Il progetto è stato reso possibile grazie al finanziamento dello Swedish Inheritance Fund. Per il museo si trattava di un nuovo gruppo target con cui lavorare. L'Arbetets Museum- Il Museo del Lavoro - è un luogo di incontro in tutti i sensi. E' stato inaugurato nel 1991 in un vecchio cotonificio nella ex zona industriale di Norrköping, in Svezia. Il museo descrive il lavoro e le condizioni di lavoro attraverso mostre, seminari e attività pedagogiche. L'obiettivo del museo è quello di essere un luogo di incontro innovativo, che promuove la discussione sul lavoro e la vita dei popoli e la sua attività si è costantemente rinnovata ponendo l'attenzione su aspetti sempre diversi.

IMPLEMENTAZIONE

Nel gennaio 2014 i giovani detenuti presso il carcere di Luleå, nel nord della Svezia, hanno iniziato a discutere di come potessero realizzare una mostra con il personale del Museo del Lavoro. Hanno condiviso le storie sulla loro vita e sui sentimenti che provavano ad essere rinchiusi. Anche altri giovani, detenuti in altre prigioni e centri di detenzione, hanno partecipato inviando le loro storie di vita, guidati dai loro insegnanti nei reparti. In totale 25 giovani detenuti hanno partecipato alla creazione di una mostra itinerante.

PERCHÉ È SPECIALE?

La mostra è stata inaugurata nel gennaio 2015 al Museo del Lavoro e sarà in tour in sei luoghi diversi in Svezia. Il pubblico stimato è di circa 100.000 visitatori. In ogni luogo in cui la mostra si fermerà sarà offerta un'occasione di lavoro ad un giovane ex-detenuo come guida nella mostra per quattro mesi. In questo modo, i partner del progetto sperano di contribuire a combattere i pregiudizi contro gli ex-detenui e a promuovere una maggiore apertura verso le persone detenute e anche ad aumentare la consapevolezza sulle persone con disabilità neuro-psichiatrica ed anche, a livello personale, ad aiutare gli ex detenuti a ricominciare tutto da capo.

METODIE OBIETTIVI

Le competenze sviluppate dai partecipanti possono essere individuate nell'area cognitiva, nell'interazione e nelle competenze sociali, nelle capacità fisiche e di apprendimento, così come in una migliore fiducia in se stessi. Speriamo che la mostra sia anche vista come uno strumento per lavorare con maggior competenza nel trattamento dei giovani detenuti per aiutarli ad avviare un percorso verso la formazione e l'occupazione. Insieme alla mostra il museo produrrà anche un libro (2016-17) che spiega i metodi utilizzati con



Photo: Peter Holgersson

una raccolta non solo delle storie di vita dei detenuti, ma anche le storie del personale che lavora nelle carceri. Il libro sarà in svedese.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

→ www.arbetetsmuseum.se

→ www.arvsfonden.se/projekt/ung-i-fangelse

Inspire-Adult Programme

SERVIZI EDUCATIVI, TERAPEUTICI E PER IL TEMPO LIBERO PER DISABILI

(MALTA)



IL PROGETTO

"Inspire" ritiene che ognuno abbia il diritto all'uguaglianza e all'inclusione. La missione è quella di cercare di aiutare tutti coloro che soffrono una disabilità a raggiungere questo obiettivo. Lo fanno, fornendo agli individui e alle loro famiglie servizi educativi, terapeutici e per il tempo libero.

Attraverso il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ e la FORMAZIONE PER ACQUISIRE ABILITÀ PER UNA VITA INDIPENDENTE il programma mira a fornire alle persone con disabilità opportunità di integrazione nella comunità e una migliore qualità di vita attraverso attività domestiche, ricreative, sociali, fisio-logiche e di cura del sé adatte all'età.

Si tratta di un programma di formazione continua ad una vita indipendente, combinata con la formazione per l'occupabilità ed il coaching per la ricerca del lavoro. La formazione di competenze per favorire l'occupabilità sostiene l'inclusione sociale e professionale delle persone che hanno difficoltà di accesso al mercato del lavoro, fornendo la necessaria formazione professionale. Inspire agisce come partner strategico per i datori di lavoro, le famiglie e gli altri attori sociali, per la promozione della qualità della vita sul posto di lavoro. Gli utenti iniziano la loro formazione seguendo corsi generali vol-

ti a migliorare le proprie competenze e ad aumentare la loro efficacia nell'esplorazione di una possibile carriera, mentre vengono assistiti in scelte professionali realistiche. Inspire sostiene anche l'inclusione, educa il pubblico in generale, accresce la consapevolezza tra pari, e detiene il migliore know-how sulla disabilità a Malta.

IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

La chiave per il successo di questo modello è la sua natura olistica. Per trasferire questo modello è necessario poter operare su tutti gli aspetti che coinvolgono la disabilità in un unico luogo. Con la creazione di questo tipo di modello aumentano le possibilità per ottenere finanziamenti dai governi locali per i servizi ai disabili. Inspire riceve finanziamenti per il 50% dal governo e altri attraverso accordi di servizio, per il 34% da raccolta di fondi e donazioni (comprese le attività commerciali), per il 16% da altre fonti - compresi i fondi UE e dalle tasse. Per l'avvio di un servizio simile in altri luoghi sarebbe necessario comunque poter contare su un simile mix di finanziamenti.

PERCHÉ È SPECIALE?

L'approccio olistico che "Inspire" adotta permette ai propri utenti di sviluppare in modo combinato le abilità di vita e di migliorare il proprio benessere con esiti occupazionali e di formazione positivi.

La Fondazione Inspire è il risultato della fusione tra la Fondazione Eden e Razzett Tal-Hbiberija - le due associazioni di beneficenza più importanti che hanno lavorato nel campo della disabilità. Le due organizzazioni hanno trasferito tutte le loro risorse e i dipendenti in una nuova fondazione, che ora fornisce tutti i servizi secondo un modello one-stop-shop evitando duplicazioni, migliorando la fornitura di servizi con un approccio olistico centrato sulla persona. E' più efficace, è sostenibile a lungo termine e porta valore aggiunto.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Paula Doumanov, Chief Services Officer
Telefono: +356 2189 0000
Fax: +356 2180 7708
→ paula.doumanov@inspire.org.uk
→ www.inspire.org.mt

Ability not Disability in workplace

(LETTONIA)

UNA GUIDA PER I DATORI DI LAVORO AD ASSUMERE PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI

IL PROGETTO

Il Progetto "Ability not Disability in workplace (AnDiW)" contribuisce ad affrontare una problematica molto importante - l'occupazione delle persone con disabilità. Il progetto è mirato non soltanto a ridurre la disoccupazione e l'esclusione sociale, attraverso la messa in pratica della Convenzione sui diritti delle persone disabili, ma anche ad abbattere un importante ostacolo - il parere dei datori di lavoro sulla disabilità e abilità, la loro mancanza di esperienza, di informazioni e di motivazione, e il luogo comune esistente: «Perché devo assumere un disabile se posso assumere un non disabile?». Il progetto è stato realizzato da cinque istituti in quattro paesi: Germania, Italia, Lettonia e Lituania. Il primo progetto originale è stato elaborato nell'ambito del progetto "Ability not Disability in Employment" Leonardo da Vinci (2003-2005, AnDe), che ha ottenuto un premio di qualità ed è stato ulteriormente sviluppato e adattato all'interno di due progetti Leonardo da Vinci per il trasferimento dell'innovazione: "Aumentare l'occupabilità delle persone disabili" (2008-2010).

TARGET GROUP

Il progetto è rivolto alle persone con disabilità.

SCOPO

L'obiettivo principale del progetto è quello di diminuire la discriminazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, e di sviluppare nei datori di lavoro (dirigenti e formatori) competenze e capacità, offrendo loro un corso di formazione a distanza moderno e utile ed anche materiali didattici.

METODO / APPROCCIO

Il corso di formazione a distanza è stato creato per essere un contributo agli imprenditori e ai manager nei diversi settori dell'economia, così come agli studenti di programmi di studio in Business Administration e in gestione delle risorse umane, che direttamente o indirettamente partecipano al reclutamento e all'impiego di persone con disabilità.



IMPLEMENTAZIONE / TRASFERIBILITÀ

Il progetto può essere facilmente trasferito in un'altra regione/paese e adattato da un'altra istituzione ed implementato come un trasferimento di innovazione in nuovi progetti. Vari materiali del progetto sono disponibili on-line, per esempio la formazione a distanza e le dispense dei formatori. Tutto il materiale è disponibile in inglese, tedesco, italiano, lettone, lituano.

PERCHÉ È SPECIALE?

Naturalmente l'Istruzione a distanza è flessibile e può essere utile per il personale, gli specialisti delle istituzioni statali e locali, i mezzi di comunicazione e per coloro che lavorano nel campo dell'inclusione sociale. Il materiale di progetto dà un quadro completo del mondo del lavoro e dell'integrazione delle persone con disabilità nei luoghi di lavoro, e comprende i risultati dell'indagine sulla percezione dell'integrazione da parte dei manager e sull'occupazione dei disabili che è stata effettuata in Germania, Italia, Lettonia e Lituania anche con casi provenienti da altri paesi dell'Unione europea.

CONTATTI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Signora Marga Zivitere
→ marga.zivitere@isma.lv
→ www.andiw.isma.lv/

IV Conclusione Progetto

La nostra partnership Erasmus + "On the Move", condotta a partire dal 2014 fino al 2016, ha prodotto una serie di risultati. Durante la durata del progetto, il consorzio si è riunito quattro volte in tutta Europa e ha lavorato intensamente durante le riunioni. Sul piano dei contenuti questo progetto ha portato al prodotto che avete tra le mani ora - un manuale di buone prassi di cui siamo molto soddisfatti.

Tutti i partner hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie prospettive e i propri approcci nella creazione di ambienti di apprendimento positivi, soprattutto per le persone che di solito non prendono parte ai processi di apprendimento. Tutti noi abbiamo beneficiato dell'esperienza e della creatività degli altri partner. Gli esempi di buone pratiche di offerte formative di prossimità e di opportunità di apprendimento a bassa soglia qui presentate, in particolare, ci hanno dato nuovi impulsi e andranno ad arricchire il nostro lavoro. Con questo manuale desideriamo condividere la sostanziale varietà europea del lavoro pedagogico e la speranza di garantire la sostenibilità del nostro progetto grazie all'elevata trasferibilità dei progetti presentati.

Le possibilità di trasferimento variano; alcuni progetti (ad esempio, la mostra itinerante, Men's Shed) possono essere trasferiti completamente. Altri progetti, come gli approcci per includere le persone della minoranza Rom nella Repubblica Ceca non possono essere semplicemente trasferiti ad altri paesi, perché hanno a che fare ovviamente con le comunità etniche e culturali specifiche. Tuttavia l'idea di base per potenziare le persone appartenenti a minoranze, dando loro i mezzi per essere auto-sufficienti, leader e sostenersi autonomamente, è un'idea interessante che può essere adottata in altri paesi e per altri gruppi vulnerabili. Il nostro progetto ha contribuito allo sviluppo delle nostre competenze professionali, nonché alla creazione di nuovi impulsi per noi e per altre organizzazioni nel creare nuove opportunità di apprendimento a favore delle persone svantaggiate. Il lavoro comune nel progetto ci ha

mostrato ancora una volta che noi come organizzazioni per la Formazione continua dobbiamo essere più flessibili e raggiungere i nostri gruppi target dove si trovano, ad esempio sul posto di lavoro, nelle zone rurali, nei luoghi in cui abitano ecc. Inoltre ora consideriamo come fondamentale l'adattamento dei nostri approcci e metodi alle esigenze dell'apprendente. Un risultato fondamentale dalla nostra ricerca è il coinvolgimento dei nostri gruppi di riferimento fin dal principio; partendo dallo sviluppo di un progetto e anche cercando di coinvolgerli come mentori, guide alla pari o anche formatori.

Oltre a questi effetti riferiti al contenuto, il progetto ha creato spazi di incontro professionali nell'area dell'apprendimento permanente per mettere a confronto somiglianze e differenze nel nostro lavoro. I nostri orizzonti individuali sono stati ampliati e l'esperienza di cooperazione positiva e il raggiungimento di un obiettivo comune è stata un'esperienza molto soddisfacente.

Vi saremmo grati se siete stati ispirati dai progetti e dai metodi presentati in questo manuale, che contribuiste alla formazione permanente per tutti gli individui!

Imprint

This publication was jointly developed by the partners of the ON THE MOVE project. The project is co-funded under Erasmus+, The European Union programme for education, training, youth and sport 2014–2020.

Disclaimer

This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Licence

This publication is licensed under the Creative Commons Licence »Attribution-Share Alike 4.0 International«.



Project partners

ttg team training GmbH

Holzmarkt 7 | 72070 Tübingen
ulrich.renner@team-training.de
www.team-training.de



Vytauto Didžiojo universitetas

K. Donelaičio g. 58 | 44248 Kaunas
e.salnaite@trt.vdu.lt
www.vdu.lt



Stichting De Regenboog Groep

Droogbak 1d | 1001 EW Amsterdam
eschatz@correlation-net.org
www.deregenboog.org



Superact C.I.C.

13 Oldway Park | TA21 8EB Wellington
contact@superact.org.uk
www.superact.org.uk



Promidea Cooperativa Sociale

VIA CRATI 48/C | 87036 Rende Cosenza
sandra.perfetti@promidea.com
www.promidea.it



Norrköpings stadsmuseum

Västgötegatan 19-21 | 60221 Norrköping
stadsmuseet@norrkoping.se
www.norrkoping.se/kultur-fritid/museer/stadsmuseum



BFI Tirol Bildungs GmbH

Ing.-Eitzel-Straße 7 | 6010 Innsbruck
margit.kerschbaumer@bfi-tirol.at
www.bfi-tirol.at



